

A.M.A.G. S.p.A.
Azienda Multiutility Acqua Gas

BILANCIO AL 31/12/2018

Assemblea dei Soci del 22/05/2019

**RIUNIONE DEL 22/05/2019****VERBALE N. 54**

Il giorno 22.05.2019 alle ore 9,00, presso il Palazzo del Governatore sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria – Piazza della Libertà – Alessandria, si è riunita, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative;
- 2) Destinazione dell'utile d'esercizio;
- 3) Presentazione del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018, della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative;
- 4) Comunicazione del Presidente – Deliberazioni conseguenti;
- 5) Nomina dell'organo amministrativo – Delibere inerenti e conseguenti;
- 6) Nomina della Società di Revisione – Determinazione relativo compenso;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti numero 18 soci portatori di n. 15.812.771 azioni delle 17.515.441 azioni costituenti l'intero capitale sociale sottoscritto e versato, e cioè:

- Comune di Alessandria, nella persona del Sindaco Prof. Gianfranco Cuttica di Revigliasco, titolare di numero 13.072.828 azioni;
- Comune di Acqui Terme, nella persona del Sindaco Dott. Lorenzo Lucchini, titolare di numero 1.278.403 azioni;
- Comune di Bistagno, nella persona del Sindaco Sig.ra Celeste Malerba, titolare di n. 1 azione;
- Comune di Borgoratto, nella persona del Sindaco Sig. Simone Bigotti, titolare di n. 65.188 azioni;
- Comune di Carpeneto, nella persona del Vice Sindaco pro tempore Sig.ra Bezzi Maria Rosa, titolare di n. 274.208 azioni;
- Comune di Cassine, nella persona del Sindaco Sig. Gianfranco Baldi, titolare di n. 69.550 azioni;
- Comune di Frascaro, nella persona del Sindaco Sig. Pietro Ciberti, titolare di n. 47.756 azioni;
- Comune di Malvicino, nella persona del Sindaco Sig. Francesco Nicolotti, titolare di n. 1 azione;
- Comune di Melazzo, nella persona del Delegato Sig.ra Patrizia Dolermo, titolare di n. 70.278 azioni;
- Comune di Molare, nella persona del Sindaco Sig. Andrea Barisone, titolare di numero 157.020 azioni;
- Comune di Orsara Bormida, nella persona del Sindaco Sig. Stefano Rossi, titolare di numero 93.640 azioni;
- Comune di Pietra Marazzi, nella persona del Delegato, Sig. Claudio Aiachino, titolare di n. 157.478 azioni;
- Comune di Ponti, nella persona del Delegato, Sig. Daniele Adorno, titolare di n. 1 azione;
- Comune di Ponzzone, nella persona del Sindaco Sig. Fabrizio Andrea Ivaldi, titolare di n. 1 azione;
- Comune di Prasco, nella persona del Delegato Sig. Giuseppe Pecoraro, titolare di n. 296.117 azioni;
- Comune di Sale, nella persona del Sindaco Andrea Pistone, titolare di numero

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

188.071 azioni;

- Comune di Spigno Monferrato, nella persona del Sindaco Sig. Mauro Garbarino, titolare di n. 1 azione;
- Comune di Terzo, nella persona del Sindaco Sig. Vittorio Giovanni Grillo, titolare di numero 42.229 azioni;

Sono presenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Paolo Arrobbio, l'Amministratore Delegato Ing. Mauro Bressan, e i Consiglieri Sig. Stefano Cavanna e Dott.ssa Michela Ivaldi.

Sono presenti la Presidente del Collegio Dott.ssa Marinella Lombardi ed il Sindaco effettivo Dott. Marco Scazzola.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Paolo Arrobbio il quale, preso atto che sono presenti n. 18 soci, in proprio o per delega, portatori di n. 15.812.771 azioni, dichiara l'Assemblea validamente costituita a deliberare sugli argomenti in discussione; a questo punto il Presidente, a norma dell'art. 18, comma 2 dello Statuto, propone all'Assemblea dei soci di nominare quale segretario il Dott. Marco Pasero, dirigente della società.

Passando all'esame del punto 1) all'ordine del giorno il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato il quale procede ad illustrare i dati più significativi del bilancio 2018 anche attraverso la proiezione di slides.

Inoltre l'Amministratore Delegato anticipa, nessuno opponendosi, l'illustrazione del Bilancio consolidato di cui al p. 3) all'ordine del giorno.

L'Ing. Bressan rappresenta l'andamento positivo dei margini, in miglioramento rispetto al budget di esercizio.

Evidenzia come il debito verso i fornitori sia sceso dagli 11 ml. di Euro ai circa 7 ml. di Euro del 2017, risalendo nel 2018 a circa 8 ml. di Euro per effetto degli investimenti effettuati in AMAG RETI IDRICHE ed AMAG RETI GAS.

L'Amministratore Delegato illustra poi l'andamento dei crediti scaduti ove si evidenzia un miglioramento dello scaduto oltre 90 giorni per effetto dell'attività e del monitoraggio costanti.

Prosegue affermando che tutti gli indicatori finanziari sono inferiori rispetto alle soglie di sostenibilità ed illustra l'andamento in crescendo degli stessi dal 2011 ad oggi.

Venendo all'analisi dei segmenti di business l'Ing. Bressan precisa che nel settore idrico le perdite di rete sono inferiori alla media nazionale a seguito degli interventi effettuati.

Nel settore gas la società ha distribuito circa 90 ml. di mc. di gas e nel segmento della vendita Alegas continua ad essere il venditore prevalente sulla rete di Alessandria.

In conclusione il bilancio di A.M.A.G. S.p.A. chiude con un utile netto di Euro 1.007.932, mentre a livello consolidato il valore della produzione è salito a Euro 79.902.915 con un patrimonio netto di spettanza del Gruppo di Euro 105.206.880.

Il Presidente ritiene esaustiva la relazione dell'Amministratore Delegato e cede la parola alla Presidente del Collegio Sindacale la quale presenta le relazioni del Collegio.

Precisa che il Collegio svolge attività di vigilanza, mentre il controllo contabile è stato svolto dalla società di revisione RIA GRANT THORNTON.

La società di revisione ha rilasciato le sue relazioni senza rilievi, né richiami di informativa.

Anche da parte del Collegio non ci sono osservazioni; sono stati soltanto segnalati gli obiettivi, ad esempio in termini di riduzione del debito bancario a medio/lungo termine.



Il Collegio chiede che gli investimenti da effettuare presentino le adeguate coperture finanziarie e che venga proseguita l'attività di recupero del credito.

Nulla da eccepire, conclude la Dott.ssa Lombardi, neppure a livello di consolidato.

A questo punto il Presidente pone in votazione il bilancio di esercizio 2018 della società.

Nessun socio esprime voto contrario, nessun socio si astiene e quindi l'Assemblea, a norma di Statuto alla unanimità dei soci intervenuti, delibera:

- di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ed i relativi documenti che lo compongono, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Presidente riferisce come l'Assemblea debba pronunciarsi riguardo al raggiungimento degli obiettivi da parte del Presidente e dell'Amministratore Delegato costituiti da due quote, di cui l'una legata all'EBIT di bilancio consolidato, al lordo degli accantonamenti, e l'altra a valutazioni discrezionali dell'Assemblea circa il conseguimento di obiettivi di tipo qualitativo, corrisposte in acconto parziale in corso d'anno sulla base delle deliberazioni assunte.

La prima quota, prosegue il Presidente, è da considerarsi raggiunta stante i dati quantitativi prima illustrati, mentre la seconda quota è rimessa, appunto, alla valutazione dell'Assemblea.

A questo punto, l'Assemblea dei soci, all'unanimità dei soci intervenuti, nessun socio esprimendo voto contrario e nessun socio astenendosi, delibera

- di attribuire al Presidente ed all'Amministratore Delegato le indennità di risultato per l'esercizio 2018 e precisamente:

- la prima componente relativa al conseguimento dell'EBIT consolidato lordo accantonamenti previsto per l'esercizio 2018 in sede di revised budget;
- la seconda componente qualitativa, valutando positivamente l'operato degli amministratori.

Si passa al punto 2) all'ordine del giorno ed il Presidente formula la proposta di destinare l'utile netto di Euro 1.007.932 interamente a riserva, proseguendo nel percorso di patrimonializzazione della società.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente la politica degli investimenti della società e della necessità di mandare adeguati messaggi al sistema bancario cui ci si rivolge per ottenere nuova finanza.

Precisa che occorrerà rivedere l'operatività di AMAG AMBIENTE e che si dovrà investire nell'illuminazione pubblica, nella smart city, in interventi di efficientamento energetico.

Conclude il Presidente come necessari poi un'azione corale di tutti i soci, anche quelli marginali, divenendo pure clienti di gas, energia, illuminazione pubblica, contribuendo alla crescita della società.

A questo punto, l'Assemblea dei soci, all'unanimità dei soci intervenuti, nessun socio esprimendo voto contrario e nessun socio astenendosi, delibera

- di così destinare il risultato d'esercizio pari ad Euro 1.007.932 per il 5% a riserva legale per Euro 50.397 ed a riserva straordinaria per Euro 957.535.

Il Presidente pone poi ai voti la delibera di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Nessun Comune socio esprime voto contrario, nessun Comune si astiene.

L'Assemblea, a norma di Statuto con l'unanimità dei soci intervenuti, delibera di approvare il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 così come presentato.

Il Presidente, dopo aver ringraziato, comunica ai soci che è stata loro consegnata la Relazione sul governo societario inclusiva del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che è stato redatto in ossequio al D.Leg. 175/16 T.U. partecipate, utilizzando lo schema pubblicato nel marzo 2019 dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio.

Nel documento si dà notizia di tutte le misure già adottate nel Gruppo per la vigilanza circa possibili rischi di default aziendale e dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno.

Il Presidente riferisce poi che il punto 4) era originariamente riservato ad illustrare l'operazione con il Gruppo Restiani relativamente alla controllata REAM, unica società del Gruppo ad aver chiuso in perdita per circa 22.000 Euro, tenuto conto che ai sensi della Legge Madia occorre adottare gli opportuni provvedimenti.

Dopo aver perso la commessa Comune di Alessandria, REAM ha mostrato un peggioramento dei propri risultati; oltretutto si tratta di una società priva di dipendenti.

L'operazione non è ancora stata del tutto definita e quindi il Presidente propone di rinviare la trattazione ad una successiva assemblea e l'assemblea dei soci ne prende atto.

Venendo al p. 5) all'ordine del giorno il Presidente riferisce che occorre procedere alla nomina del nuovo Organo amministrativo scaduto con l'approvazione del bilancio 2018.

Si procede in base a quanto stabilito dallo statuto sociale all'art. 18.

Dapprima i soci, aventi ciascuno una partecipazione societaria inferiore o uguale all'8% designano collettivamente due membri del Consiglio di Amministrazione.

Interviene il Sindaco di Acqui per proporre la nomina dell'Avv. Giancarlo Faletti; subito dopo il Sindaco di Sale propone la nomina della sig.ra Maria Rapetti.

Prende poi la parola il Sindaco del Comune di Alessandria, socio di maggioranza, per proporre il Sig. Paolo Arrobbio quale Presidente ed i Dottori Michela Ivaldi e Adelio Giorgio Ferrari quali Consiglieri.

Interviene la Presidente del Collegio Sindacale per far presente che i consiglieri nominati hanno 30 giorni a disposizione per accettare la carica.

Nel frattempo il Consiglio di amministrazione uscente procederà in ordinaria amministrazione.

Interviene il Vice Sindaco della Città di Alessandria per ringraziare il Consiglio di amministrazione uscente.

Un ringraziamento va all'operato dell'Ing. Bressan con il quale in questi due anni ci siamo rapportati.

Gli indicatori finanziari sono positivi, il debito è sceso.

Con l'Ing. Bressan vi è stato un rapporto positivo finalizzato al bene dell'azienda; in una città dove vi sono tensioni politiche, con l'Ing. Bressan vi è stato un dialogo costruttivo. Oggi finisce un ciclo positivo con i relativi ringraziamenti.

Prende la parola il Sindaco di Bistagno che intende intervenire per salutare tutti, essendo in scadenza e per ringraziare Mauro Bressan.

Dichiara di apprezzare le belle parole del Comune di Alessandria e ringrazia per tutti i piccoli Comuni; il periodo è stato travagliato, continua Celeste Malerba, forse da lunedì ci sarà più serenità.



A.M.A.G. è una società che va tenuta fuori dalla politica, è un gioiello, importante per tutti i Comuni che la partecipano.

Prosegue dicendo che le sarebbe forse piaciuto che le nomine fossero state fatte lunedì, dopo le elezioni, poiché ci sarebbero stati i nuovi Sindaci. Invece qualcuno ha deciso tra Alessandria e Acqui.

Dichiara di lasciare un testamento: sarebbe bello che continuassero i tavoli di concertazione.

Finora, prosegue, siamo sempre stati informati sui fatti; oggi no.

Riguardo a Bressan, il Sindaco di Bistagno non vorrebbe, dopo i ringraziamenti, che fosse lasciato senza ruoli perché la politica prende direzioni diverse.

In conclusione chiede rispetto per i piccoli Comuni, valutando anche eventuali patti parasociali.

Interviene il Sindaco di Borgoratto il quale ringrazia l'Ing. Bressan per aver sviluppato in A.M.A.G. un percorso di crescita; le società passano dalle persone e se il management è adeguato le società funzionano raggiungendo risultati positivi.

Il Sindaco Bigotti si adegua alla decisione assunta ancorché non vi sia stato dialogo e auspica che in futuro questo dialogo possa continuare come in precedenza.

Ci si augura che il nuovo Consiglio sia all'altezza.

Prende la parola l'Ing. Bressan che esordisce dicendo "grazie".

Afferma di aver lavorato in questi cinque anni credendo fortemente

- nel concetto di comunità dove anche i piccoli devono contare;
- in una gestione industriale, senza coloriture politiche.

Un'azienda come questa, prosegue, deve essere gestita con passione, sollecitando la partecipazione.

Occorre dare fiducia, lasciando l'azienda fuori dei giochi della politica; oggi l'azienda ha un'ottima valutazione sia a livello regionale che nazionale.

Le relazioni con i Sindaci, i Sindacati e gli stakeholders sono buone ed occorre gestire in scenari complessi quale ad esempio l'aggregazione nel servizio idrico.

Conclude l'Ing. Bressan ringraziando nuovamente tutti.

Alle ore 9,50 entra nella Sala il Sindaco di Morsasco.

Prende la parola il Presidente il quale affermando di essere stato nominato lo scorso 3 agosto e di essere entrato in un'azienda di persone capaci, di aver visto poco la politica, ma la massima collaborazione dei Sindaci.

Prosegue dicendo di aver incontrato diversi di loro rendendosi conto di quanto gli stessi vogliano bene all'azienda.

Anche i dipendenti, afferma, vogliono molto bene alla loro azienda.

Il Presidente prosegue dichiarando che nessuno gli ha chiesto scelte politiche e ringrazia l'Amministrazione Comunale di Alessandria, la Provincia ed i Sindaci.; assicura che la politica non è intervenuta e non crede rientrerà.

Anche il Presidente Arrobbio dichiara di voler bene al Gruppo e di volerlo far crescere; molti sono gli obiettivi e molta la strada da percorrere.

Per il bene del territorio, continua Arrobbio, dobbiamo cercare di far sì che l'azienda resti appunto l'azienda del territorio e un domani possa evolvere, magari distribuendo dividendi ai Comuni.

L'obiettivo è capitalizzarla sempre più per poi arrivare fra un paio d'anni a poter distribuire una piccola cedola.

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

Questo è l'impegno che oggi assumo, conclude il Presidente, che ringrazia Mauro Bressan per la collaborazione ed il Consigliere Stefano Cavanna, presente in sala, che si è rivelato molto propositivo ed attivo.

Alle ore 10,00 entra nella Sala il Sindaco di Solero.

A questo punto viene posta in votazione la nomina dei Consiglieri espressi dai soci con una partecipazione inferiore all'8%.

Con il voto favorevole di 17 Comuni soci e con l'astensione dei rappresentanti dei Comuni di Molare e Ponzone, nessun socio esprimendo voto contrario, viene deliberata la nomina quali Consiglieri di Amministrazione dei Signori:

- Giancarlo Faletti, nato a Torino (TO) il 07/03/1953 e residente in Moncalieri (TO), Strada C. Ferrero di Cambiano n. 32, cittadino italiano, codice fiscale FLT GCR 53C07 L219M, il cui curriculum viene posto agli atti della Società.
- Maria Rapetti, nata ad Acqui Terme (AL) il 28/08/1985 e residente in Melazzo (AL) Località Quartino n. 15, cittadina italiana, C.F. RPT MRA 85M68 A052F, il cui curriculum viene posto agli atti della società.

Subito dopo si pone in votazione la nomina degli altri due Consiglieri e del Presidente espressi dai soci con partecipazione superiore all'8%.

Con il voto favorevole del Comune di Alessandria, unico socio con partecipazione superiore all'8%, viene deliberata la nomina dei signori:

- Paolo Arrobbio, nato a Casale Monferrato (AL) il 30.04.1954 e residente in Casale Monferrato, Viale Cavalli d'Olivola, 16, cittadino italiano, codice fiscale RRB PLA 54D30 B885J, il cui curriculum viene posto agli atti della Società.
- Michela Ivaldi, nata ad Alessandria il 04/06/1974, residente in Tortona, CAP 15057, Strada Comunale Paghisano 2/A, cittadina italiana, C.F. VLD MHL 74H44 A182C, il cui curriculum viene posto agli atti della Società.
- Adelio Giorgio Ferrari, nato a Tortona (AL) il 25/05/1962 e residente a Sarezzano (AL) in Località Baracca n. 7, cittadino italiano, C.F. FRR DGR 62E25 L304L, il cui curriculum viene posto agli atti della Società.

Il Presidente rammenta che i compensi sono quelli già deliberati.

Infine si passa alla trattazione del p. 6).

Il Presidente riferisce che è scaduto l'organo di controllo contabile; le nomine della società di revisione nelle varie società del Gruppo sono state operate con durate differenti e pertanto è opportuno unificare le scadenze nell'ottica di una complessiva efficienza del gruppo.

Interviene la Presidente del Collegio Sindacale per dichiarare di essere d'accordo con il Presidente circa l'opportunità di unificare le scadenze e che pertanto occorre un approfondimento.

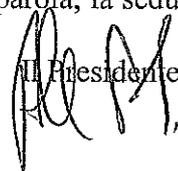
A questo punto l'assemblea, all'unanimità dei soci intervenuti, nessun socio esprimendo voto contrario e nessun socio astenendosi, preso atto del parere del Collegio Sindacale, delibera di rinviare la nomina ad una prossima assemblea.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la seduta è dichiarata chiusa alle ore 10,20.

Il Segretario



Il Presidente



AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	ALESSANDRIA
Codice Fiscale	01830160063
Numero Rea	ALESSANDRIA203057
P.I.	01830160063
Capitale Sociale Euro	87.577.205,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	A.M.A.G. SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo di €. 1.007.932 . L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di €. 403.229

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla sussistenza dei requisiti per la redazione del bilancio consolidato.

Andamento della gestione

Con lo scorporo delle attività di produzione di energia elettrica con il turboespansore, l'attività di A.M.A.G. è proseguita attraverso la prestazione dei servizi da parte delle funzioni corporate alle controllate ed attraverso la gestione finanziaria del gruppo.

Infatti la società si connota quale soggetto coordinatore delle varie partecipate operanti in business regolati o nel libero mercato, garantendo un'unica linea industriale, massimizzando l'efficienza e consentendo dividendi e maggior valore delle aziende facenti parte del Gruppo.

Accanto a ciò è proseguita una politica di controllo dei costi ed il tutto ha consentito a tutte le aziende del Gruppo di presentare bilanci 2018 positivi.

Un impegno costante è stato posto nella ottimizzazione dei cicli finanziari e della gestione dei crediti, così come sono stati rivisti i services intercompanies. In questo senso la stipula a inizio 2018 dei contratti di servizio biennali che hanno comportato un tempo di stesura più ampio a seguito dell'aumento delle dimensioni del Gruppo e dell'aggiornamento della struttura organizzativa.

Un impegno particolare è stato volto all'innovazione dei sistemi informativi, peraltro tuttora in corso.

Uno studio innovativo in materia di efficientamento energetico è stato condotto relativamente al progetto di ristrutturazione dei locali ex Caserma VV.FF. per cui è stato ottenuto un contributo dalla Finanziaria regionale.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	2018	2017	SCOSTAMENTO	SCOST. %
Ricavi netti	10.037.962	10.092.861	-54.899	-0,54
Var. rim. Prod. , semilavorati e finiti	0		0	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0		0	
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	378	1.856	-1.478	-79,63
Valore della produzione	10.038.340	10.094.717	-56.377	-0,56
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-118.800	-107.162	-11.638	10,86
Servizi	-2.958.511	-3.000.014	41.503	-1,38
Godimento di beni di terzi	-131.240	-220.516	89.276	-40,49
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-57.191	-220.426	163.235	-74,05
Valore aggiunto	6.772.598	6.546.599	225.999	3,45
Spese per il personale	-5.303.270	-4.679.654	-623.616	13,33
Margine operativo lordo	1.469.328	1.866.945	-397.617	-21,30
Oneri diversi di gestione	-388.810	-1.048.972	660.162	-62,93
Ebitda	1.080.518	817.973	262.545	32,10
Ammortamenti e svalutazioni	-1.188.338	-758.374	-429.964	56,70
Accantonamenti per rischi	0	0	0	
Altri accantonamenti	0	0	0	
Reddito operativo	-107.820	59.599	-167.419	-280,91
Proventi da partecipazioni (+)	1.200.000	748.176	451.824	60,39
Proventi finanziari (+)	886.940	973.053	-86.113	-8,85
Oneri finanziari (-)	-897.056	-1.250.119	353.063	-28,24
Risultato della gestione corrente	1.082.064	530.709	551.355	103,89
Rettifiche di valore attività finanziarie		0	0	
Proventi straordinari (+)		0	0	

Oneri straordinari (-)		0	0	
Utile prima delle imposte	1.082.064	530.709	551.355	103,89
Imposte sul reddito dell'esercizio	-74.132	-127.480	34.598	-27,14
Utile (Perdita) d'esercizio	1.007.932	403.229	585.953	145,32

L'EBITDA cresce del 32,10% rispetto all'esercizio precedente e l'EBIT dopo gli accantonamenti di 600.000 Euro in fondo svalutazione crediti, diviene negativo per Euro 107.820. L'iscrizione dei dividendi consente un risultato positivo che migliora quello 2017.

Sono stati appostati adeguati fondi rischi e oneri futuri; i rischi sono stati mappati con il contributo dei legali incaricati.

La gestione finanziaria risulta positivamente condizionata pur tenendo conto del cambiamento imposto dagli O.I.C. che non consentono più di iscrivere per competenza i dividendi, bensì per cassa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO AMAG ANNO 2018

	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI		
I) Immobilizzazioni immateriali	436.758	525.801
II) Immobilizzazioni materiali	6.093.677	6.980.525
III) Immobilizzazioni finanziarie	93.570.401	92.999.767
(A) ATTIVO IMMOBILIZZATO (I+II+III)	100.100.836	100.506.093
I) Scorte di magazzino	788.948	846.139
II) Liquidità differite	25.180.119	51.779.200
III) Liquidità immediate	1.354.980	2.357.137
B) ATTIVO CIRCOLANTE (I+II+III)	27.324.047	54.982.476
CAPITALE INVESTITO (A+B)	127.424.883	155.488.569
FONTI		
A) Patrimonio netto	96.906.416	95.834.968
B) Passività consolidate	9.307.659	11.538.302
C) Passività correnti	21.210.808	48.115.299
CAPITALE ACQUISITO (A+B+C)	127.424.883	155.488.569

E' significativo che nell'attivo patrimoniale la parte rilevante è ora costituita dalle partecipazioni iscritte nelle Immobilizzazioni finanziarie.

La struttura finanziaria si mostra equilibrata con una notevole riduzione sia dei crediti verso la clientela, sia dei debiti verso i fornitori.

Principali dati finanziari

Il cash-flow è pari ad Euro 1.577.420.

La liquidità ha registrato un decremento nel corso dell'esercizio attestandosi ad Euro 1.354.980, rispetto a 2.357.137 euro dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta negativa lo scorso esercizio per Euro 17.496.123 evidenzia un miglioramento passando ad un valore negativo inferiore pari a Euro 16.543.823.

La somma algebrica degli oneri e proventi finanziari ha determinato un risultato negativo pari a Euro -10.116, era Euro -164.993 nel 2017.

Nel corso dell'anno 2018 Amag si è sottoposta al giudizio di rating da parte di Cerved che ha attribuito alla Società un rating pubblico B2.1.

Indici di bilancio

Poste le suddette classificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE		2018	2017
Indice di solidità patrimoniale	Patrimonio netto Capitale Sociale	1,11	1,09
Indice di indipendenza finanziaria	Patrimonio netto Capitale acquisito	0,76	0,62
Peso del capitale immobilizzato	Attivo immobilizzato Capitale investito	0,79	0,65
Peso del capitale circolante	Attivo circolante Capitale investito	0,21	0,35
Peso delle passività correnti	Passività correnti Capitale acquisito	0,17	0,31
Peso delle passività consolidate	Passività consolidate Capitale acquisito	0,07	0,07
Patrimonio netto "tangibile"	Patrimonio netto - Immobilizzazioni immateriali	96.469.658	95.309.167
INDICI DI SITUAZIONE FINANZIARIA		2018	2017
Indice di liquidità	Liquidità immediate + Liquidità differite Passività correnti	1,25	1,13
Grado di liquidità del capitale investito	Liquidità immediate + Liquidità differite Capitale investito	0,21	0,35
Grado di rigidità delle fonti di finanziamento	Capitale acquisito Passività correnti	6,01	3,23
Indice di autocopertura del capitale fisso	Patrimonio netto Attivo immobilizzato	0,97	0,95
Indice di disponibilità	Attivo circolante Passività correnti	1,29	1,14
Indice di copertura delle immobilizzazioni	Patrimonio netto + Passività consolidate Attivo immobilizzato	1,06	1,07
INDICI DI CICLO FINANZIARIO		2018	2017
Tasso di rotazione del capitale investito	Ricavi vendite e prestazioni Capitale investito	0,07	0,05
INDICI DI REDDITIVITA'		2018	2017
R.O.I	Reddito operativo Capitale investito	-0,08	0,04
R.O.S.	Reddito operativo Ricavi vendite e prestazioni	-1,27	0,80
R.O.E.	Reddito netto Patrimonio netto	1,02	0,42
R.O.A.	Reddito operativo + Proventi finanziari+reddito atipico	0,61	0,66
R.O.D.	Capitale investito Oneri finanziari Totale passività (x 100)	2,94	2,10

Gli indicatori finanziari sono positivi. Quelli economici risentono dell'Ebit negativo che, però, contempla un importante accantonamento in fondo svalutazione crediti di Euro 600.000.
Il ROE ovviamente si mantiene positivo per effetto dei dividendi ricevuti.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono risultati globalmente pari a Euro 227.530.
Le partecipazioni hanno mostrato una crescita di Euro 570.634 riveniente dal conferimento integrativo in natura in AMAG RETI GAS.

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Informazioni sull'ambiente

Si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente ed ha conseguito da qualche anno la certificazione ambientale ISO 14001.

Inoltre, stante la particolare natura delle attività svolte, la medesima è rigorosamente soggetta ai controlli degli Organi preposti (ASL, ARPA, Provincia, Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, NOE).

Informazioni sul personale

I dipendenti in servizio al 31/12/2018, erano 90, di cui 48 uomini e 42 donne; la forza media è stata di 91,08 unità. Al 31/12/2017 vi erano 86 dipendenti.

L'età media del personale è di anni 52,75, con un'anzianità media di servizio di anni 16,92.

A sua volta A.M.A.G. ha distaccato, totalmente o parzialmente, 7 unità presso la controllata ALEGAS nell'ottica di dotare la medesima di un assetto operativo efficace e 2 unità distaccate parzialmente presso il distributore a metano.

A.M.A.G. S.p.A., società totalmente a capitale pubblico, opera nel pieno rispetto delle normative in materia di lavoro e sicurezza, nella convinzione che il mantenimento di un alto livello di sicurezza per i lavoratori costituisca anche garanzia di un elevato livello di sicurezza e qualità per gli utenti ed i cittadini.

Non vi sono stati eventi infortunistici nell'anno;

Si riportano qui di seguito alcuni indicatori relativi all'attività del personale aziendale:

INDICI DI ATTIVITA' DEL PERSONALE	2018	2017
Fatturato per dipendente (Euro)	92.920	88.397
Costo per dipendente (Euro)	58.227	55.823
Valore aggiunto per dipendente (Euro)	74.359	78.094
Ore lavorate ordinarie	1.548,49	1.522,26
----- Forza media		
Ore lavorate ordinarie	0,90	0,90
----- Ore lavorative (netto ferie)		
Ore straordinarie	0,02	0,02
----- Ore lavorative (compreso ferie)		
Ore non lavorate (escluso ferie)	0,09	0,10
----- Ore lavorative (compreso ferie)		

Particolare cura è stata anche rivolta alla formazione del personale cui sono state dedicate n. 279,90 ore.

Le relazioni industriali sono improntate al più ampio confronto e pertanto le relazioni industriali sono complessivamente positive.

Peraltro è proseguito a livello di Gruppo un innovativo progetto di Welfare sociale che, in linea con le nuove normative, ha consentito di collocare A.M.A.G. fra le prime aziende in Italia, ottenendo anche adeguati riconoscimenti.

Ciò ha permesso di determinare un avvicinamento ulteriore dell'azienda alle esigenze dei lavoratori, contribuendo a creare un miglioramento del clima aziendale.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è

esposta

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, qui di seguito sono esposti gli obiettivi e le politiche della società sulla gestione del rischio finanziario nonché l'esposizione della società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di credito

I crediti commerciali verso Clienti, pari a complessivi Euro 9.748.613 (erano 11.267.933 lo scorso esercizio) non presentano elevate concentrazioni del rischio di credito essendo l'esposizione creditoria frazionata su un ampio numero di clienti appartenenti a diversi settori.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un oggettivo rischio di inesigibilità.

A fronte dei crediti non svalutati individualmente vengono stanziati fondi su base statistica e di esperienza storica.

Comunque l'analisi aggiornata in base all'anzianità dello scaduto mostra la necessità di un'implementazione del Fondo accantonato tant'è che si è ritenuto di proporre nuovi accantonamenti per euro 600.000.

Si tenga conto che il mercato è composto, per quanto concerne il settore idrico, da clientela piuttosto frazionata e per quanto riguarda la distribuzione gas da operatori autorizzati, per cui il rischio di credito è complessivamente ridotto.

Va peraltro detto che l'attenzione verso il recupero crescerà nella misura in cui la società non genererà più nuovi rilevanti crediti di questa fattispecie, ma dovrà procedere all'incasso di quelli esistenti.

Ai crediti suddetti occorre aggiungere i crediti vantati verso il Comune di Alessandria e verso gli altri Comuni soci.

Rischio di liquidità

I principali fattori che incidono sulla situazione della liquidità sono le risorse generate e/o assorbite dalle attività operative e di investimento.

La Società ha adottato politiche atte a recuperare livelli adeguati di liquidità ed attua un monitoraggio degli andamenti prospettici della liquidità.

La Società si è anche attivata onde ottenere finanziamenti a medio/lungo termine a fronte del piano di investimenti del gruppo e per general corporate scope.

La società si è anche avvalsa di un advisor per la strutturazione e ricerca di adeguate linee di credito per il Gruppo.

Rischio di tassi di interesse

I finanziamenti in essere contratti con primari istituti di credito non sono soggetti a particolari rischi.

Ovviamente nulla quaestio riguardo all'unico mutuo a tasso fisso; con riferimento ai rimanenti a tasso variabile la Società ha in passato, relativamente a due mutui, attivato strumenti finanziari di copertura onde limitare il rischio di crescita dei tassi di interesse.

Trattasi di semplici strumenti di copertura finanziaria classificati quali cash flow hedge.

l'IRS stipulato a supporto del mutuo originariamente concesso da BIVER è rimasto in capo a detta Banca dopo l'operazione di spin-off Monte Paschi di Siena in esito alla quale il mutuo è invece ritornato in capo alla Banca senese .

Al 31/12/2018 il fair value è negativo, per Euro -108.360 (-190.628 al 31/12/17).

Rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi di cambio.

Rischio energetico

La società è esposta a rischio prezzo sull'acquisto delle commodities energetiche necessarie estremamente limitato posto che la società opera quasi esclusivamente in forza di contratti stipulati con le altre società del Gruppo.

Qualità del servizio

La Società è certificata Vision 2000 (già ISO 9001) e ISO 14001.

Modello organizzativo D.Leg. 231/01

Nel corso dell'anno è stata svolta l'attività finalizzata all'adeguamento del Modello Organizzativo secondo la normativa vigente; il Modello è divenuto operativo ad inizio 2015 anche con la nomina dell'Organismo di vigilanza ed è stato successivamente integrato sulla base dei nuovi profili di reato considerati.

L'obiettivo è la configurazione di un sistema strutturato di procedure ed attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal Decreto Legislativo.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Leg. 30/06/03, n. 196)

Nell'ambito delle attività previste dal D.Leg n. 196/03 sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni ed a provvedere al relativo aggiornamento.

Si dà pertanto atto che la Società ha adottato tutte le misure di sicurezza minime e necessarie in conformità alla normativa vigente.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio A.M.A.G. ha sviluppato il progetto "DEPURARE" che si propone di testare metodologie innovative ed alternative per la depurazione e la disinfezione finale del processo di trattamento delle acque reflue al fine di evitare l'impatto legato al cloro residuo ed a sostanze non completamente eliminate, dannose per l'ambiente, con la finalità del loro riutilizzo.

Nell'ambito del FORUM PA 2018, il progetto è stato selezionato come il più significativo della sua categoria ed inserito nei "Centomila progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030".

La tecnologia ECA utilizzata nel suddetto progetto verrà anche applicata in un ulteriore progetto innovativo di stazione mobile autonoma per la potabilizzazione di acqua, condensazione di acqua atmosferica e produzione di disinfettante/detergente, per la quale è stata presentata domanda di brevetto.

Occorre, però, sottolineare che è anche attività di ricerca e sviluppo quel continuo processo di affinamento, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche, utile a ridurre i costi della produzione ed a migliorare la qualità dei servizi; tali spese di sviluppo sono state addebitate integralmente al conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni soci, quali enti pubblici di riferimento.

Alla data di chiusura del bilancio i rapporti si concretizzano in nostri debiti per un ammontare complessivo di Euro 1.817.897 e nostri crediti per complessivi Euro 437.756, entrambi in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto di compensazioni infragruppo.

Ovviamente il quadro dei rapporti è in parte mutato per effetto delle operazioni di scorporo.

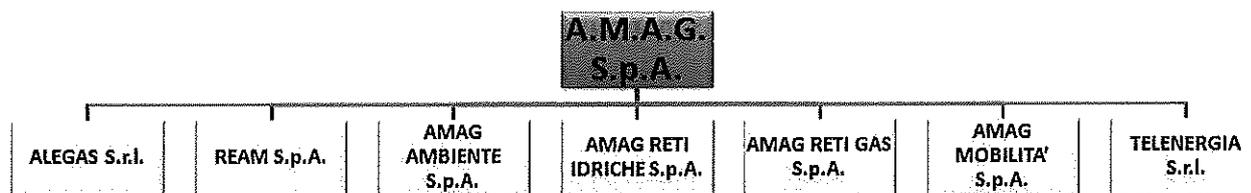
L'Azienda provvederà affinché le partite di debito e credito verso i Comuni tornino ad essere assolte sulla base delle normali scadenze contrattuali od obblighi derivanti da contratti particolari.

A.M.A.G. ha inoltre supportato gli interventi di competenza delle Amministrazioni Comunali con prestazioni qualificate di tipo professionale; ha inoltre partecipato ad iniziative locali, istituzionali e non, nei confronti delle quali le Amministrazioni Comunali riservano un particolare interesse.

Il Gruppo è oggi strutturato come holding di servizi cui, fanno capo le attività strategiche, di sviluppo coordinamento e controllo ed alcune attività operative.

Al termine dell'esercizio a valle della Capogruppo vi sono cinque controllate responsabili di singole linee di business.

La Società ha quindi intrattenuto rapporti con le società del gruppo, Alegas S.r.l. controllata al 100%, REAM S.p.A. ora Energy Wave s.r.l. controllata al 51%, AMAG AMBIENTE S.p.A. controllata all'80%, AMAG RETI IDRICHE S.p.A. controllata al 100% e AMAG RETI GAS controllata anch'essa al 100%.



Con Alegas S.r.l., che svolge attività di compravendita di gas metano ed energia elettrica, i principali rapporti attivi si riferiscono:

- alla fornitura di servizi commerciali, tecnici, informatici ed amministrativi effettuati da funzioni centralizzate;
- alla messa a disposizione dei locali per lo svolgimento dell'attività;
- alla gestione di parte delle sponsorizzazioni e delle iniziative promozionali e fieristiche attraverso risorse specializzate.

I principali rapporti passivi sono costituiti dall'acquisto del gas metano per usi interni e dall'acquisto di energia elettrica, a normali prezzi di mercato.

A.M.A.G. ha poi operato distacchi di personale presso ALEGAS onde avviare il percorso volto a dotarlo di una struttura operativo/commerciale propria.

Fra i rapporti in essere sono compresi anche riaddebiti di spese anticipate.

Altri rapporti con Alegas hanno riguardato la regolazione reciproca di somme non di competenza e di interessi di mora per ritardato pagamento.

I rapporti con REAM, che opera nel settore della gestione calore, si sono concretizzati nella fornitura di servizi commerciali ed amministrativi, nonché nella messa a disposizione dei locali per lo svolgimento dell'attività; e nella gestione di parte delle sponsorizzazioni e delle iniziative promozionali e fieristiche attraverso risorse specializzate;

I rapporti con AMAG AMBIENTE, la new co. costituita per la gestione della raccolta rifiuti che ha acquistato, dal fallimento, la ex municipalizzata AMIU sono stati volti alla realizzazione di specifiche sinergie.

AMAG ha acquistato da AMAG AMBIENTE servizi multi benna e spurgo, di trasporto di fanghi di depurazione, di trasporto e smaltimento vaglio, di sfalcio di verde e di disinfestazioni/derattizzazioni, mentre presso il depuratore di Alessandria la controllata ha conferito liquami da spurghi.

A.M.A.G. ha poi svolto per AMAG AMBIENTE funzioni di staff corporate sulla base di idoneo contratto di servizio.

Presso la Capogruppo sono state distaccate alcune unità da AMAG AMBIENTE.

A.M.A.G. ha poi contratto due mutui per finanziare, attraverso la formula del finanziamento soci, sia l'acquisizione della fallita AMIU da parte di AMAG AMBIENTE, sia gli investimenti necessari.

AMAG ha fornito servizi gestionali e finanziari ad AMAG Reti Idriche in forza del contratto di servizio. Allo stesso modo ha messo a disposizione i locali per lo svolgimento delle attività a fronte di un corrispettivo stabilito nell'ambito del contratto di servizio. AMAG ha inoltre concesso un finanziamento soci oneroso allo scopo di consentire alla controllata di dotarsi delle opportune risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli investimenti.

AMAG ha fornito servizi gestionali e finanziari ad AMAG Reti Gas in forza del contratto di servizio. Allo stesso modo ha messo a disposizione i locali per lo svolgimento delle attività a fronte di un corrispettivo stabilito nell'ambito del contratto di servizio.

I rapporti in essere, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato e sono sintetizzati nella tabella qui di seguito:

AMAG	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
REAM	31.809	136.611	0	17.674
ALEGAS	4.642.888	179.938	101.015	1.982.780
AMAG RETI GAS	481.611	87.324	0	2.164.748
AMAG RETI IDRICHE	7.818.766	43.378	52.149	4.645.030
AMBIENTE	3.089.842	61.772	158.242	1.419.672

Le partecipazioni ALEGAS S.r.l., REAM S.p.A., AMAG AMBIENTE S.p.A., AMAG RETI IDRICHE S.p.A. e AMAG RETI GAS S.p.A. sono state consolidate.

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Allo stesso modo non vi sono stati né acquisti, né alienazioni di azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

A.M.A.G. S.p.A. al momento è dotata di uno specifico piano economico finanziario della durata di 5 anni (al 2022), oltre che di un piano annuale di sviluppo deliberato dall'Assemblea dei soci.

Sulla base delle risultanze di tali documenti si ritiene che vi sia la ragionevole aspettativa che la società possa far fronte alle proprie obbligazioni ed impegni. Pertanto il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

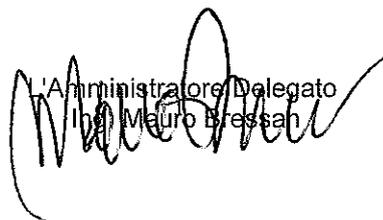
Si ritiene altresì che le condizioni di piano consentano l'iscrizione nel presente bilancio di imposte prepagate.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si precisa che l'attività è stata svolta anche nelle unità locali di Acqui Terme - Via Cassarogna/Via Capitan Verrini e Alessandria - Viale Milite Ignoto, che non costituiscono però sedi secondarie.

Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2018 così come presentato.


L'Administratore Delegato
Mauro Bressan

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a set of initials or a name.

AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	ALESSANDRIA
Codice Fiscale	01830160063
Numero Rea	ALESSANDRIA203057
P.I.	01830160063
Capitale Sociale Euro	87.577.205,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	A.M.A.G. SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	2.468.381	2.468.381
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	2.468.381	2.468.381
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	20	40
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	92.628	68.920
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	110.627	148.394
7) Altre	233.483	308.447
Totale immobilizzazioni immateriali	436.758	525.801
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.067.165	5.189.306

2) Impianti e macchinario	533.432	1.256.877
3) Attrezzature industriali e commerciali	273.128	299.391
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	219.952	234.951
Totale immobilizzazioni materiali	6.093.677	6.980.525
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	90.951.118	90.380.484
d-bis) Altre imprese	150.902	150.902
Totale partecipazioni (1)	91.102.020	90.531.386
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	91.102.020	90.531.386
Totale immobilizzazioni (B)	97.632.455	98.037.712
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	788.948	846.139
Totale rimanenze	788.948	846.139
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.068.839	7.993.331
Totale crediti verso clienti	6.068.839	7.993.331
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.176.047	27.378.053
Totale crediti verso imprese controllate	15.176.047	27.378.053
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	437.756	4.532.196
Totale crediti verso controllanti	437.756	4.532.196
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	786.854	527.240
Totale crediti tributari	786.854	527.240
5-ter) Imposte anticipate	1.063.146	1.219.062
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	456.435	642.705
Totale crediti verso altri	456.435	642.705
Totale crediti	23.989.077	42.292.587
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	888.870	9.234.827
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	888.870	9.234.827
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.345.055	2.349.038
2) Assegni	1.714	0
3) Danaro e valori in cassa	8.211	8.099
Totale disponibilità liquide	1.354.980	2.357.137
Totale attivo circolante (C)	27.021.875	54.730.690
D) RATEI E RISCONTI	302.172	251.786
TOTALE ATTIVO	127.424.883	155.488.569

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		

I - Capitale	87.577.205	87.577.205
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	653.724	633.563
V - Riserve statutarie	882.302	882.302
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.694.460	5.311.392
Versamenti in conto capitale	1.217.905	1.217.905
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	6.912.366	6.529.297
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-108.360	-190.628
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.007.932	403.229
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	96.925.169	95.834.968
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	185.071	203.822
3) Strumenti finanziari derivati passivi	108.360	190.628
4) Altri	706.193	1.669.701
Totale fondi per rischi e oneri (B)	999.624	2.064.151
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.312.919	1.255.958
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.001.373	8.430.058
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.897.429	11.423.192
Totale debiti verso banche (4)	17.898.802	19.853.250
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.066.780	4.971.259
Totale debiti verso fornitori (7)	4.066.780	4.971.259
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	508.363	21.083.029
Totale debiti verso imprese controllate (9)	508.363	21.083.029
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.817.896	5.713.991
Totale debiti verso controllanti (11)	1.817.896	5.713.991
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	623.946	444.606
Totale debiti tributari (12)	623.946	444.606
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	435.358	395.243
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	435.358	395.243
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.496.240	3.479.837
Totale altri debiti (14)	2.496.240	3.479.837
Totale debiti (D)	27.847.385	55.941.215
E) RATEI E RISCONTI	339.786	392.277
TOTALE PASSIVO	127.424.883	155.488.569

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.463.181	7.410.299
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	378	1.856
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	17.178	18.461
Altri	1.557.603	2.664.104
Totale altri ricavi e proventi	1.574.781	2.682.565
Totale valore della produzione	10.038.340	10.094.720
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	118.800	107.163
7) Per servizi	2.958.511	3.000.016
8) Per godimento di beni di terzi	131.240	220.516
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.938.504	3.431.416
b) Oneri sociali	1.108.680	1.006.168
c) Trattamento di fine rapporto	245.769	220.606
e) Altri costi	10.317	21.464
Totale costi per il personale	5.303.270	4.679.654
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	215.278	219.115
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	373.060	443.260
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	600.000	96.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.188.338	758.375
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	57.191	220.426
14) Oneri diversi di gestione	388.811	1.048.972
Totale costi della produzione	10.146.161	10.035.122
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-107.821	59.598
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	1.200.000	748.176
Totale proventi da partecipazioni (15)	1.200.000	748.176
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllate	886.842	972.532
Altri	98	521
Totale proventi diversi dai precedenti	886.940	973.053
Totale altri proventi finanziari	886.940	973.053
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	897.055	1.250.118
Totale interessi e altri oneri finanziari	897.055	1.250.118

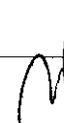
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	1.189.885	471.111
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.082.064	530.709
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	26.881	75.260
Imposte differite e anticipate	137.166	52.220
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	89.915	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	74.132	127.480
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.007.932	403.229

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRECTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.007.932	403.229
Imposte sul reddito	74.132	127.480
Interessi passivi/(attivi)	10.115	277.065
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.092.179	807.774
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	588.338	662.375
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	600.000	96.000
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.188.338	758.375
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.280.517	1.566.149
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	57.191	220.426
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.324.492	5.802.114
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(904.479)	(4.055.654)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(50.386)	(180.610)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(52.491)	2.153

Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(7.498.564)	5.412.063
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(7.124.237)</i>	<i>7.200.492</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(4.843.720)	8.766.641
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(10.115)	(277.065)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.144.732)	(164.202)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.154.847)</i>	<i>(441.267)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.998.567)	8.325.374
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	513.788	4.121.339
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(126.235)	(338.262)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(570.634)	(4.366.211)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	(9.234.827)
Disinvestimenti	8.345.957	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	8.162.876	(9.817.961)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.571.315	2.951.158
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(4.820.050)	(717.426)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	82.269	0
(Rimborso di capitale)	0	(631.335)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.166.466)	1.602.397
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.002.157)	109.810
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.349.038	2.237.101
Assegni	0	2.881
Denaro e valori in cassa	8.099	7.345

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.357.137	2.247.327
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.345.055	2.349.038
Assegni	1.714	0
Denaro e valori in cassa	8.211	8.099
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.354.980	2.357.137
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0



Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

PREMESSA

La Società è stata costituita con atto assembleare in data 30/09/2002 e con efficacia dal 4/10/2002 per trasformazione del Consorzio C.I.S.I. ai sensi dell'art. 35 della L. 448/2001 e dell'art. 115 del T.U. Enti locali 267/2000.

Con effetto dal 1° dicembre 2016 il ramo d'azienda relativo alla distribuzione e misura del gas è stato conferito alla controllata AMAG RETI GAS S.p.A., mentre il ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato è stato conferito con efficacia dal 14 dicembre 2016 alla controllata AMAG RETI IDRICHE S.p.A..

L'attività di gestione calore è terminata il 15 ottobre 2016 a seguito della chiusura della commessa di gestione degli edifici del Comune di Alessandria.

Con atto in data 07/05/2018 si è proceduto al conferimento dell'impianto di turboespansione cogenerativo alla controllata Amag Reti Gas.

La società ha quindi iniziato ad operare coordinando il sistema delle partecipate con l'obiettivo di garantire un'unica linea strategica industriale, massimizzando l'efficienza complessiva.

In tale cornice la società ha svolto e fornito servizi operativi e gestionali alle aziende controllate.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, parte integrante del bilancio.

Viene inoltre predisposto il bilancio consolidato di gruppo, ai sensi del D.Leg. 127/91 come modificato dal D.Leg. 203/01, presentato in apposito separato fascicolo, al quale si rimanda per una più completa informativa.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Lo Stato Patrimoniale è conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del C.C. ed il Conto Economico allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del C.C..

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In osservanza all'art. 2423, c.5, il bilancio è redatto in unità di Euro.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio sono comparati con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente ex art. 2423 ter Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in cinque anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le spese di pubblicità sono state integralmente addebitate al conto economico.

Gli oneri accessori sostenuti sino al 31/12/2016 per la stipula di mutui sono stati capitalizzati; l'ammortamento è determinato sulla durata dei relativi finanziamenti in base a quote che sono state calcolate costanti ritenuti gli effetti risultanti non divergenti in modo significativo rispetto a quelli prodotti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

In merito alle "immobilizzazioni per lavori interni" si precisa che le stesse sono state contabilizzate sulla base dei dati della "contabilità commesse" che comprende i costi di diretta imputazione per la progettazione e realizzazione delle opere in economia (materiali, mano d'opera, prestazioni).

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Gli impianti in costruzione sono iscritti in bilancio per l'importo dei costi diretti sostenuti e non vengono ammortizzati, posto che le immobilizzazioni iniziano l'ammortamento nel momento di entrata in funzione.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Categorie	Aliquote
Fabbricati distributore metano per autotrazione	2,50%
Fabbricati ad uso promiscuo	2,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Apparecchiature/attrezzature comuni	8,00%

Impianti di cogenerazione e climatizzazione	9,00%
Distributore a metano per autotrazione	5,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Automezzi comuni usati	20,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio usati	12,00%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
Macchine d'ufficio elettromecc. ed elettroniche usate	20,00%
Telefonia fissa	10,00%
Telefonia fissa usata	10,00%
Telefonia mobile	10,00%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le spese incrementative sono state aggiunte al costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento di produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero di un incremento della sicurezza dell'utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto, in particolare i costi di manutenzione ordinaria, è stato addebitato integralmente al Conto Economico.

I beni di costo unitario sino a 516,46 Euro, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione e senza procedere, ai fini fiscali, alla deduzione nell'esercizio dell'intero costo.

Gli investimenti effettuati sugli impianti in comodato, in concessione d'uso o in gestione e i relativi ampliamenti e sostituzioni sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalle deliberazioni medesime, e vengono accreditati al conto economico gradualmente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

I contributi in conto impianti riscontati concorrono a formare il reddito in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono. In caso di contributi percepiti successivamente all'inizio dell'ammortamento, l'eccedenza delle quote di ammortamento già dedotte (e commisurate al lordo) rispetto alle medesime quote riferite al bene al netto del contributo, concorrono alla determinazione del reddito come sopravvenienze attive.

La suddetta impostazione è in linea con quanto espressamente previsto dal Doc. n. 16 dei Principi contabili nazionali come rivisto dall'O.I.C. e dal Doc. n. 20 dei principi Contabili internazionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti.

Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato progressivo annuale.

I lavori in corso su ordinazione sono stimati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza e desunti dai costi sostenuti in favore dello stato di avanzamento delle singole commesse.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale

o legale.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Pertanto i sensi del paragrafo 42 dell'OIC 15b non è stata applicata l'attualizzazione dei crediti in quanto irrilevante rispetto al valore non attualizzato ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, tenendo in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni per cessazioni ed anticipazioni e delle somme destinate ai Fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazioni del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono stanziare secondo il principio di competenza in base ad una ragionevole previsione dell'onere di imposta tenuto conto delle agevolazioni applicabili. Le imposte differite sono state calcolate secondo il metodo del conto economico. Si è provveduto a stanziare un fondo imposte differite e sono state conteggiate imposte prepagate.

Le imposte prepagate sono state conteggiate, così come previsto dalle disposizioni recate dal Codice Civile e dal Principio contabile n. 25, nel rispetto del principio della prudenza, cioè sussistendo la ragionevole certezza del loro futuro recupero. I benefici fiscali per imposte prepagate su stanziamenti che saranno fiscalmente deducibili negli esercizi futuri saranno riconosciuti a conto economico nel momento in cui verranno fruiti.

Le imposte accantonate rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le norme e le aliquote vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- eventuali rettifiche ai saldi delle imposte differite.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza temporale e iscritti in bilancio in

base all'effettiva natura, al netto di resi, rettifiche, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I corrispettivi per nuovi allacciamenti, operazioni sui contatori e variazioni contrattuali sono imputati interamente sull'esercizio di competenza.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° c. dell'art. 2423 Codice Civile.

Impegni, garanzie, rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 2.468.381 (€ 2.468.381 nel precedente esercizio), di cui € 2.468.381 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	2.468.381	0	2.468.381
Totale crediti per versamenti dovuti	2.468.381	0	2.468.381

Il saldo rappresenta il valore dei beni immobili assegnati in natura ai Comuni soci, ma in ordine ai quali non è ancora avvenuto il trasferimento alla Società stante la complessità delle situazioni di trascrizione.

La trascrivibilità degli stessi beni a favore della Società risulta comunque in modo incontrovertibile dall'atto di trasformazione ed, in precedenza, dalla Convenzione costitutiva del Consorzio C.I.S.I.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 436.758 (€ 525.801 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costi di	Costi di	Diritti di	Concessioni,	Immobilizzazi	Altre	Totale
----------	----------	------------	--------------	---------------	-------	--------

	impianto e di ampliamento	sviluppo	brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	licenze, marchi e diritti simili	oni immateriale in corso e acconti	immobilizzazi oni immateriale	immobilizzazi oni immateriale
Valore di inizio esercizio							
Costo	499.198	30.390	13.003	1.037.054	148.394	2.894.680	4.622.719
Ammortamen ti (Fondo ammortament o)	499.158	30.390	13.003	968.134	0	2.586.233	4.096.918
Valore di bilancio	40	0	0	68.920	148.394	308.447	525.801
Variazioni nell'esercizio							
Ammortamen to dell'esercizio	20	0	0	101.486	0	113.772	215.278
Altre variazioni	0	0	0	125.194	-37.767	38.808	126.235
Totale variazioni	-20	0	0	23.708	-37.767	-74.964	-89.043
Valore di fine esercizio							
Costo	499.198	30.390	13.003	1.162.248	110.627	2.933.488	4.748.954
Ammortamen ti (Fondo ammortament o)	499.178	30.390	13.003	1.069.620	0	2.700.005	4.312.196
Valore di bilancio	20	0	0	92.628	110.627	233.483	436.758

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 233.483 è così composta:
trattasi delle spese incrementative sostenute per l'automazione e l'aggiornamento delle procedure cartografiche (GIS), delle capitalizzazioni per software non tutelato e della certificazione di qualità ISO 14001.

La capitalizzazione è correlata al fatto che trattasi di costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo e che avranno una loro recuperabilità in futuro.

Diritti brevetti industriali, concessioni e licenze

Accoglie i costi del software acquisito in proprietà o su licenza.

I costi iscritti nelle voci sopraindicate sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione in 3 esercizi.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state operate né rivalutazioni, né svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 6.093.677 (€ 6.980.525 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.870.459	3.030.235	4.201.979	234.951	14.337.624
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.681.153	1.773.358	3.902.588	0	7.357.099
Valore di bilancio	5.189.306	1.256.877	299.391	234.951	6.980.525
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	126.938	152.811	93.311	0	373.060
Altre variazioni	4.797	-570.634	67.048	-14.999	-513.788
Totale variazioni	-122.141	-723.445	-26.263	-14.999	-886.848
Valore di fine esercizio					
Costo	6.875.256	1.906.274	4.239.137	219.952	13.240.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.808.091	1.372.842	3.966.009	0	7.146.942
Valore di bilancio	5.067.165	533.432	273.128	219.952	6.093.677

I terreni e fabbricati nel corso dell'esercizio si sono movimentati sia per nuove acquisizioni che per effetto dell'ammortamento di periodo.

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente riferibili al passaggio in funzione di impianti realizzati nel corso degli esercizi precedenti ed alle realizzazioni dell'esercizio.

Gli investimenti in corso sono principalmente relativi a commesse di realizzazione di software.

A fine esercizio tali commesse sono oggetto di una approfondita analisi da parte delle funzioni aziendali preposte per determinare quali commesse sono giunte a completamento e possono pertanto iniziare il processo di ammortamento e quali devono ancora essere tecnicamente completate nel corso dei successivi esercizi.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si dà atto che nell'esercizio non sono state fatte rivalutazioni monetarie né obbligatorie, né volontarie.

Scorporo aree

In relazione al disposto dell'art. 2, c. 18, D.L. 262/06, convertito in L. 286/06, si sottolinea come la Società abbia sempre iscritto il valore delle aree separatamente da quello dei fabbricati sulle stesse insistenti, senza operare alcun ammortamento su detti valori.

Sulla base di conforme parere, in presenza di conferimenti da parte dei Comuni soci di beni con valutazione dell'area, in perizia giurata, separata dai fabbricati, non si è operata alcuna riverifica con il coefficiente del 30 o 20% sul tutto complessivo.

Laddove, in perizia giurata di trasformazione in Società per azioni, il valore dell'area è stato computato in misura superiore rispetto alle precedenti perizie di conferimento, si è provveduto negli scorsi esercizi ad adeguare il valore delle aree a quello della perizia più recente, con conseguente rettifica del valore dei fabbricati/impianti.

Si precisa inoltre che le parti impiantistiche, ancorché infisse stabilmente in suolo, non rientrano nella normativa in questione in quanto impianti industriali nel senso tecnologico.

Contributi in conto capitale

Per la contabilizzazione è stato scelto il metodo dell'accredito al conto economico gradualmente sulla base

della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Circa l'individuazione del momento in cui avviene l'imputazione a bilancio del contributo, si è fatto riferimento al Principio contabile nazionale n. 16 ed ai Principi internazionali (formale delibera di erogazione ovvero comunicazione dell'avvenuta liquidazione e comunque, in presenza della ragionevole certezza dell'erogazione).

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	608.666
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	118.351
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	588.101
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	31.036

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 91.102.020 (€ 90.531.386 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	90.380.484	150.902	90.531.386
Valore di bilancio	90.380.484	150.902	90.531.386
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	570.634	0	570.634
Totale variazioni	570.634	0	570.634
Valore di fine esercizio			
Costo	90.951.118	150.902	91.102.020
Valore di bilancio	90.951.118	150.902	91.102.020

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile, si specifica che i dati riportati in tabella di riferiscono all'ultimo bilancio approvato (2015) da parte delle società controllate REAM S.p.A., ALEGAS S.r.l., AMAG AMBIENTE S.p.A., AMAG RETI IDRICHE S.p.A. e AMAG RETI GAS S.p.A..

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione con le eccezioni di cui si dirà in seguito.

REAM S.p.A.

La società per azioni REAM, con sede in Via Damiano Chiesa 18 ad Alessandria, è stata costituita il 28/02/03 ed è operativa nel settore della gestione del ciclo del calore.

Come specificato nella tabella che precede, essa è iscritta nella misura del 51% del capitale sociale.

La compagine societaria di REAM risulta composta come segue:

- 51% A.M.A.G. S.p.A. (pari ad Euro 183.600 di capitale sociale);
- 49% Restiani S.p.A. ora Energy Wave s.r.l. (pari ad Euro 176.400 di capitale sociale).

Il patrimonio netto al 31/12/2018, al netto dell'utile di esercizio, risulta pari ad Euro 1.358.418.

ALEGAS S.r.l.

La società a responsabilità limitata ALEGAS, con sede in Via Damiano Chiesa 18 ad Alessandria, è stata costituita in data 15/07/02 a seguito dell'obbligo della separazione societaria dell'attività di vendita del gas.

Nell'esercizio 2004, con effetto delle ore 23,55 del 31/12/04, si è provveduto al conferimento ad ALEGAS del ramo d'azienda relativo alla compravendita di gas metano costituito da contratti di somministrazione gas, per un valore di perizia di Euro 1.800.000, in cambio del correlato aumento del valore della partecipazione nella società.

Nel corso dell'esercizio 2005 la Società ha provveduto alla cessione del 20% delle quote di Alegas S.r.l. ad AMGA Commerciale S.p.A. - Genova ora IREN Mercato S.p.A..

Tali quote sono state successivamente riacquistate interamente da AMAG nel 2011.

Pertanto il valore della partecipazione risulta incrementato del costo sostenuto per il riacquisto del 20% delle quote.

Il patrimonio netto al 31/12/2018, al netto dell'utile di esercizio, risulta pari ad Euro 3.468.021.

Il valore della partecipazione è iscritto nel bilancio AMAG ed è pari ad Euro 3.616.496.

AMAG AMBIENTE S.p.A.

La società è stata costituita nel mese di novembre 2014 quale società per azioni unipersonale con sede in Via Damiano Chiesa 18 ad Alessandria.

Successivamente è stata ceduta la quota del 20% al Consorzio di Bacino Alessandrino.

La società ha successivamente acquistato dal fallimento l'ex azienda di igiene urbana A.M.I.U. S.p.A..

Il patrimonio netto al 31/12/2018, al netto dell'utile di esercizio, risulta pari ad Euro 2.914.601.

Il valore della partecipazione è iscritto nel bilancio AMAG ed è pari ad Euro 40.000.

AMAG RETI IDRICHE S.p.A.

La società è stata costituita nel mese di novembre 2016 ed ha iniziato ad operare dal 14 dicembre di quell'anno nel settore idrico, avendo acquisito dalla controllante il ramo d'azienda relativo; ha sede in Via Damiano Chiesa 18 ad Alessandria.

Il patrimonio netto al 31/12/2018, al netto dell'utile di esercizio, risulta pari ad Euro 67.564.178.

Il valore della partecipazione è iscritto nel bilancio AMAG ed è pari ad Euro 66.264.835.

AMAG RETI GAS S.p.A.

Anche questa società è stata costituita nel novembre 2016, con sede in Via Damiano Chiesa 18 ad Alessandria, ha iniziato ad operare nel settore della distribuzione e della misura del gas a far data dal 1° dicembre 2016.

Il patrimonio netto al 31/12/2018, al netto dell'utile di esercizio, risulta pari ad Euro 20.666.964.

Il valore della partecipazione è iscritto nel bilancio AMAG ed è pari ad Euro 21.738.479.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Non è stata effettuata nessuna rivalutazione delle partecipazioni in società controllate.

Nel corso dell'esercizio il valore della partecipazione è cresciuto per effetto del conferimento del turboespansore.

AMAG MOBILITA' S.p.A.

La società è stata costituita in data 29 aprile 2016 con lo scopo di operare nel settore del trasporto pubblico locale, inclusi parcheggi, servizio trasporto disabili e scuola bus, secondo l'intendimento dei soci di sopperire alla liquidazione, e successivo fallimento, dell'Azienda Trasporti di Alessandria.

Con atto in data 05 maggio 2017 AMAG MOBILITA' ha acquistato dal fallimento ATM il ramo d'azienda come sopra descritto. Sempre con atto del 05 maggio 2017 si è provveduto ad aumentare il capitale sociale; detto capitale in aumento è stato sottoscritto da AMAG per Euro 100 a titolo gratuito utilizzando parte degli utili della Società e per Euro 283.900 a pagamento con un sovrapprezzo di Euro 4.941.881 offerti in opzione alla Società LINE SERVIZI PER LA MOBILITA' S.P.A., che ha provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale. Per effetto di quanto sopra la quota azionaria di AMAG si è ridotta al 15%.

La società ha sede in Lungo Tanaro Magenta n. 7/A ad Alessandria, il patrimonio netto al 31/12/2018, al netto dell'utile di esercizio, risulta pari ad Euro 5.277.784

Il valore della partecipazione è iscritto nel bilancio AMAG ed è pari ad Euro 50.000.

TELENERGIA S.r.l.

La Società è stata costituita il 22 dicembre 2016; con successivo atto in data 27 marzo 2017 si è proceduto all'aumento del capitale sociale e in tale sede AMAG ha sottoscritto detto aumento per l'importo di Euro 100.000. Di conseguenza la quota di partecipazione di AMAG risulta pari al 10% del capitale sociale.

La Società ha sede in Via Damiano Chiesa 18 ad Alessandria.

Il patrimonio netto al 31/12/2018, al netto della perdita di esercizio, risulta pari ad Euro 890.802.

Il valore della partecipazione è iscritto nel bilancio AMAG ed è pari ad Euro 100.000.

Le partecipazioni minori sono costituite dalla quota di adesione al Consorzio Energal, costituito con lo scopo di approntare tutte le iniziative necessarie per trattare le migliori condizioni ed acquistare energia e segnatamente energia elettrica in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 788.948 (€ 846.139 nel precedente esercizio).

Le giacenze sono costituite da materiali per la manutenzione e la costruzione degli impianti e da parti di ricambio per le apparecchiature in opera, nonché da reagenti.

I riscontri fisici trovano esatta corrispondenza nelle scritture contabili. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Lo scostamento tra la valutazione adottata e quella effettuata con il criterio dei costi correnti risulta pari ad Euro 121.724.

Poiché lo scostamento è di ammontare apprezzabile si evidenziano, per singola categoria di beni, gli importi che determinano detta differenza:

Saracinesche	Euro 25.186
Tubi	Euro 11.259
Raccorderia	Euro 10.265
Misuratori	Euro 4.616
Collari	Euro 6.022
Giunti	Euro 22.727

Chiusini	Euro 1.571
Reagenti	Euro 5.815
Valvole	Euro 6.104
Manicotti	Euro 1.398

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	846.139	-57.191	788.948
Totale rimanenze	846.139	-57.191	788.948

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 23.989.077 (€ 42.292.587 nel precedente esercizio).

La tabella di seguito riportata mostra la suddivisione per scadenza del saldo dei crediti commerciali.

I crediti commerciali sono principalmente costituiti da forniture di acqua potabile e servizio fognature/depurazione, sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo ed includono anche le bollette da emettere per i consumi non misurati alla data di bilancio.

Inoltre sono anche inclusi crediti relativi al servizio di trasporto del gas.

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	9.748.613	0	9.748.613	3.679.774	6.068.839
Verso imprese controllate	15.176.047	0	15.176.047	0	15.176.047
Verso controllanti	437.756	0	437.756	0	437.756
Crediti tributari	786.854	0	786.854		786.854
Imposte anticipate			1.063.146		1.063.146
Verso altri	456.435	0	456.435	0	456.435
Totale	26.605.705	0	27.668.851	3.679.774	23.989.077

Considerata l'impossibilità di rilevare tutte le letture dei contatori alla data del bilancio i consumi non misurati sono stati determinati sulla base di stime statistiche basate sui dati in possesso. Anche in questo caso è da tempo in essere una nuova procedura informatica che mappa i consumi di ogni utente ai fini della fatturazione in tempo reale procedendo agli opportuni ricalcoli ogniqualvolta il sistema acquisisce dati tecnici rilevanti e letture effettive.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo a inizio esercizio	3.274.604
Utilizzo dell'esercizio	194.829
Accantonamento dell'esercizio	600.000
Saldo a fine esercizio - così composto:	3.679.775

Si è provveduto ad adeguare il fondo mediante un accantonamento prudenziale di Euro 600.000.

I crediti verso società controllate si riferiscono principalmente ad attività svolte e servizi prestati a favore delle partecipate stesse.

I crediti verso la controllata Alegas sono costituiti da fatture già emesse e da fatture da emettere relative principalmente al compenso relativo all'anno 2018 per le prestazioni effettuate nell'ambito del contratto di servizio, dal rimborso del personale distaccato.

I crediti commerciali verso REAM sono costituiti da fatture emesse e da emettere relative in massima parte al contratto di servizio e al canone di affitto.

Inoltre compaiono i crediti verso la controllata AMAG AMBIENTE in particolare rappresentati dal finanziamento soci concesso allo scopo di consentire alla New.Co. di acquistare l'azienda di igiene urbana AMIU dal fallimento, fronteggiare le spese di start up della nuova attività ed effettuare i necessari investimenti e da fatture emesse, nonché da fatture da emettere tra cui quelle relative al rimborso del personale distaccato, e alle prestazioni riferite al contratto di servizio.

Rilevano anche i crediti verso le due new co. AMAG RETI IDRICHE e AMAG RETI GAS rispettivamente per fatture e partite che ancora sono affluite alla controllante ma di competenza delle nuove società. Per RETI IDRICHE rilevano costi per personale in distacco e per contratto di servizio; inoltre sono iscritti crediti per un finanziamento Soci concesso allo scopo di consentire alla nuova società AMAG RETI IDRICHE di affrontare i più urgenti investimenti nel settore idrico.

La voce Crediti verso Imprese controllanti si riferisce ai crediti verso i Comuni soci per prestazioni e forniture.

In questa voce sono esposti i residui crediti verso i Comuni soci per forniture gas, servizio idrico integrato e calore, per fatture emesse e da emettere. In sostanza si tratta essenzialmente di crediti verso il Comune di Alessandria rimasti nella holding a seguito degli scorpori.

La regolazione delle varie partite avviene sia tramite conguagli con le partite debitorie esposte al Passivo, sia per mezzo di pagamenti effettuati dai Comuni stessi.

Sono iscritti inoltre crediti per lavori eseguiti per conto dei Comuni soci e richiesti a rimborso.

Nella voce 5bis sono rilevati i crediti verso l'Erario per ritenute su interessi bancari e postali e per imposta di bollo, nonché i crediti per IRES, anche inclusi quelli acquisiti dalle controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale.

Crediti verso l'Erario risultano anche per rimborso da deduzione IRAP sul costo del lavoro anni precedenti (Euro 276.260) ed è anche iscritto un credito verso l'Erario di Euro 10.806 riveniente dall'assegnazione di crediti IRES iscritti nel bilancio finale della liquidata RETI.D.E.A. Srl.

Gli importi più elevati si riferiscono alle imposte IRAP (euro 276.260) e IRES (euro 390.812).

Alla voce 5ter sono iscritte attività per imposte anticipate IRES relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota integrativa.

Nei crediti verso altri rilevano i depositi cauzionali ed il credito per fornitori conto note di credito da ricevere.

Di rilievo nei crediti diversi (Euro 186.220) gli importi relativi a pagamenti a fornitori relativamente ai quali la fattura non è pervenuta nell'esercizio 2018 (Euro 57.888).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.993.331	-1.924.492	6.068.839	6.068.839	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	27.378.053	-12.202.006	15.176.047	15.176.047	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	4.532.196	-4.094.440	437.756	437.756	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	527.240	259.614	786.854	786.854	0	0
Attività per imposte	1.219.062	-155.916	1.063.146			

anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	642.705	-186.270	456.435	456.435	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	42.292.587	-18.303.510	23.989.077	22.925.931	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

I crediti sono realizzati per la maggior parte in Piemonte con l'assoluta prevalenza della provincia e della Città di Alessandria.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In ossequio all'OIC n. 12 sono compresi i crediti verso la controllata Amag Reti Idriche per la gestione accentrata della tesoreria per euro 888.870.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.354.980 (€ 2.357.137 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.349.038	-1.003.983	1.345.055
Assegni	0	1.714	1.714
Denaro e altri valori in cassa	8.099	112	8.211
Totale disponibilità liquide	2.357.137	-1.002.157	1.354.980

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Sono inclusi gli interessi maturati, ma non ancora accreditati a fine esercizio. Tale valore è in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo comprende anche alcune somme presenti sul conto D.S.R.A. aperto presso alcune banche a garanzia dei mutui concessi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 302.172 (€ 251.786 nel precedente esercizio).

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2018 non sussistono risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Non vi sono costi anticipati di durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	42.780	-8.641	34.139

Risconti attivi	209.006	59.027	268.033
Totale ratei e risconti attivi	251.786	50.386	302.172

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Locazioni attive	1.678
Interessi bancari	32.461
Total e	34.139

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Canoni di leasing	15.871
Sponsorizzazioni	4.310
Costi formazione personale	350
Compensi periodici per manutenzioni	18.897
Tasse automobilistiche	203
Commissioni su fidejussioni	5.519
Affitti e locazioni passive	3.791
Acquisto libri, giornali	424
Premi assicurativi	94.845
Tasse di concessione	46
Canoni di TLC	1.273
Buoni pasto gennaio 2019	8.003
Perizia estimativa per finanziamento	1.100
Cerved - rating 2019	24.000
UBI - dal 01/01/19 al 09/03/22	86.841
Consulenza amministrativa	2.560
Total e	268.033

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile:

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**



PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 96.925.169 (€ 95.834.968 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	87.577.205	0	0	0
Riserva legale	633.563	0	0	0
Riserve statutarie	882.302	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.311.392	0	0	0
Versamenti in conto capitale	1.217.905	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	6.529.297	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-190.628	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	403.229	0	-403.229	0
Totale Patrimonio netto	95.834.968	0	-403.229	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		87.577.205
Riserva legale	0	20.161		653.724
Riserve statutarie	0	0		882.302
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	383.068		5.694.460
Versamenti in conto capitale	0	0		1.217.905
Varie altre riserve	0	1		1
Totale altre riserve	0	383.069		6.912.366
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	82.268		-108.360
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.007.932	1.007.932
Totale Patrimonio netto	0	485.498	1.007.932	96.925.169

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	87.577.205	0	0	0
Riserva legale	534.224	0	0	0
Riserve statutarie	882.302	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.172.132	0	0	0

Versamenti in conto capitale	1.217.905	0	0	0
Varie altre riserve	4	0	0	0
Totale altre riserve	5.390.041	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-307.473	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.986.775	0	-1.986.775	0
Totale Patrimonio netto	96.063.074	0	-1.986.775	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		87.577.205
Riserva legale	0	99.339		633.563
Riserve statutarie	0	0		882.302
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	1.139.260		5.311.392
Versamenti in conto capitale	0	0		1.217.905
Varie altre riserve	0	-4		0
Totale altre riserve	0	1.139.256		6.529.297
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	116.845		-190.628
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	403.229	403.229
Totale Patrimonio netto	0	1.355.440	403.229	95.834.968

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	87.577.205	
Riserva legale	653.724	B
Riserve statutarie	882.302	A,B,C
Altre riserve		
Riserva straordinaria	5.694.460	A,B,C
Versamenti in conto capitale	1.217.905	A
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	6.912.366	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-108.360	
Totale	95.917.237	
Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D:		

per altri vincoli statutari E: altro

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Compare, con segno negativo, tale voce che accoglie la posizione mark to market relativa ai prodotti strutturati in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il fondo di riserva costituito con l'accantonamento del 10% dell'utile netto aziendale a norma dell'art. 48 dello Statuto del trasformato C.I.S.I. e del 5% dell'utile netto aziendale a norma del nuovo statuto societario, si è incrementato nell'esercizio a seguito riparto dell'utile dell'esercizio 2017 per Euro 20.161.

Le altre riserve statutarie sono costituite dal Fondo rinnovo impianti cui affluisce il 20% dell'utile netto, dalla Riserva straordinaria statutaria e dal Fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti, entrambi previsti dal previgente statuto consortile. La riserva straordinaria si è incrementata per Euro 383.068 a seguito del riparto dell'utile 2017.

Tra le Altre riserve sono iscritti:

- i versamenti in conto capitale; trattasi di riserva di capitale che accoglie il valore di nuovi apporti in denaro effettuati da Comuni soci utilizzando i mutui ancora in capo ai medesimi ancorché rimborsati integralmente dalla Società, senza alcuna previsione di rimborso ed in attesa di destinazione ed aumento di capitale. Non hanno subito variazioni nell'esercizio;
- la riserva di conversione (-37 Euro) e la Riserva ex L. 388/00 destinata al finanziamento di investimenti della depurazione (Euro 137.975), che non hanno subito variazioni.

Come si può notare la decisione dei soci di non distribuire gli utili conseguiti sta consentendo un rapido ripristino delle riserve ed un rafforzamento patrimoniale delle società, come peraltro richiesto dalle banche quale presupposto per la concessione ed il mantenimento dei fidi.

Non sono iscritte riserve di rivalutazione.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve	
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	69

In sede di deliberazione assembleare di trasformazione si è attinto dal Fondo suddetto per la determinazione del capitale sociale iniziale.

Ai sensi del punto n. 5 dell'art. 2426 C.C. si precisa che vi sono riserve disponibili per la copertura dei costi di impianto e di ampliamento non ammortizzati pari ad Euro 20. Sino a quando non sarà stato completato l'ammortamento potranno essere distribuiti utili soltanto in presenza di riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 999.624 (€ 2.064.151 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	203.822	190.628	1.669.701	2.064.151
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	-18.751	-82.268	-963.508	-1.064.527
Totale variazioni	0	-18.751	-82.268	-963.508	-1.064.527
Valore di fine esercizio	0	185.071	108.360	706.193	999.624

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il fondo imposte differite accoglie l'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio 2016 la cui liquidazione è stata rinviata al futuro relativamente a differenze temporanee tassabili, al netto degli utilizzi.

Gli altri fondi rischi sono così dettagliati:

Fondo rischi specifici: il fondo che al 31 dicembre 2017 ammontava a Euro 312.479 a fine esercizio presenta un saldo di Euro 252.479.

L' accantonamento operato è stato il seguente:

-.euro 20.000 a fronte di eventuali conguagli sui premi assicurativi del 2018.

Il Fondo è stato utilizzato come segue:

- per Euro 60.000 per conguagli assicurativi anno 2017 eccedenti;
- per euro 20.000 per cause infortuni definite.

Fondo vertenze in corso: pari ad Euro 411.514 (Euro 1.197.222 al 31/12/2017).

La movimentazione di tale fondo nel corso del 2018 può essere così analizzata.

Nel fondo continuano ad essere appostate le seguenti somme:

- Euro 35.000 per definizione vertenze con ex amministratori revocati nel 2012;
- Euro 7.547 a fronte di verbali di accertamento elevati dagli organi di vigilanza ambientale;
- Euro 40.997 per possibili sanzioni connesse al contenzioso tributario instaurato con l'Agenzia delle Entrate a seguito dell'irrogazione da parte della stessa di una sanzione in ordine ad un rimborso IVA alla ex controllata ALENERGY considerato legittimo per presunta mancanza di un requisito per l'accesso al rimborso in alternativa alle altre modalità di utilizzo del credito;

Per quanto concerne il contenzioso con l'ARERA in ordine alle sostituzioni di tubazioni in ghisa grigia in quantità insufficiente si precisa che a fondo è appostato l'importo di Euro 324.970.

Fondo oneri futuri: pari ad Euro 42.200 (Euro 160.000 nel 2017).

Il fondo che presenta una sola voce quale corrispettivo variabile per la consulenza finanziaria finalizzata all'ottenimento di nuova finanza è stato utilizzato per Euro 117.800.

Si è ritenuto di non stanziare alcun fondo a fronte del contenzioso tributario instaurato con l'Agenzia delle Entrate a seguito dell'accertamento subito, ritenuto, a parere dei consulenti incaricati pressoché nullo il rischio di soccombenza in giudizio.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.312.919 (€ 1.255.958 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.255.958
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	56.961
Totale variazioni	56.961
Valore di fine esercizio	1.312.919

Il fondo accantonato al netto delle somme corrisposte, della parte destinata ai Fondi di previdenza integrativa, al

Fondo Tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del medesimo, rappresenta l'effettivo debito dell'Azienda al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 27.847.385 (€ 55.941.215 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	19.853.250	-1.954.448	17.898.802
Debiti verso fornitori	4.971.259	-904.479	4.066.780
Debiti verso imprese controllate	21.083.029	-20.574.666	508.363
Debiti verso controllanti	5.713.991	-3.896.095	1.817.896
Debiti tributari	444.606	179.340	623.946
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	395.243	40.115	435.358
Altri debiti	3.479.837	-983.597	2.496.240
Totale	55.941.215	-28.093.830	27.847.385

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	19.853.250	-1.954.448	17.898.802	10.001.373	7.897.429	0
Debiti verso fornitori	4.971.259	-904.479	4.066.780	4.066.780	0	0
Debiti verso imprese controllate	21.083.029	-20.574.666	508.363	508.363	0	0
Debiti verso controllanti	5.713.991	-3.896.095	1.817.896	1.817.896	0	0
Debiti tributari	444.606	179.340	623.946	623.946	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	395.243	40.115	435.358	435.358	0	0
Altri debiti	3.479.837	-983.597	2.496.240	2.496.240	0	0
Totale debiti	55.941.215	-28.093.830	27.847.385	19.949.956	7.897.429	0

Debiti verso banche

L'esposizione passiva verso le banche, è costituita da:

- Anticipazioni di cassa e linee auto liquidanti con la Banca Regionale Europea (Euro 3.970.632).
- Anticipazione di cassa e linee auto liquidanti con la Banca Popolare di Milano (Euro 117.756).
- Anticipi di cassa e linee auto liquidanti con Banca Intesa San Paolo (Euro 247.359).
- Anticipazioni di cassa e linee auto liquidanti con Banca Passadore (Euro 1.947.279).
- Interessi passivi maturati da liquidare per Euro 192.585.

Inoltre è iscritto il debito residuo relativo ai mutui contratti, in dettaglio:

- mutuo a tasso fisso contratto con la Cassa di Risparmio di Alessandria ora Banco Popolare, nominali Euro 5.000.000, debito residuo al 31/12/18 Euro 7.93.847, durata sino al 30/06/2020 per effetto della moratoria e dell'allungamento di durata concessi;
 - mutuo a tasso variabile contratto con la Banco Popolare a seguito di estinzione di quello in essere, nominali Euro 4.100.000, debito residuo al 31/12/18 Euro 2.190.824, durata sino al 30/06/2025 per effetto della moratoria;
 - mutuo a tasso variabile contratto con Monte dei Paschi di Siena, nominali Euro 5.000.000, debito residuo al 31/12/18 Euro 2.184.314, durata anni 10 sino al 10/08/2022;
 - mutuo a tasso variabile contratto con BNL, nominali Euro 5.000.000, debito residuo al 31/12/18 Euro 1.923.077, durata sino al 29/07/2022 per effetto della moratoria;
 - mutuo a tasso variabile contratto con Unicredit, nominali Euro 2.500.000, debito residuo al 31/12/18 Euro 1.567.349, durata sino al 28/02/2022 finalizzato a finanziare investimenti delle controllata AMAG AMBIENTE;
 - mutuo a tasso variabile contratto con Banco Popolare, nominali Euro 2.500.000, debito residuo al 31/12/18 Euro 602.318, durata 31/12/2019, finalizzato a finanziare l'acquisto dalla procedura della fallita AMIU e la fase di start up di AMAG AMBIENTE;
 - mutuo a tasso variabile contratto con UBI, nominali Euro 3.000.000, debito residuo al 31/12/18 Euro 1.979.780, durata sino al 09/03/2022 per il finanziamento di investimenti idrici;
 - mutuo a tasso variabile contratto con CA.RI.GE, nominali Euro 250.000, debito residuo al 31/12/18 Euro 181.684, durata sino al 31/07/2022 per investimenti in apparecchiature ed arredi.
- Il mutuo contratto con BNL è garantito da un contratto di cessione dei crediti relativi alle fatture emesse nei confronti di ALEGAS S.r.l. in relazione al servizio di distribuzione gas per un importo di almeno 3.500.000 annui (contratto che AMAG RETI GAS si è impegnata a cedere alla/alle società di commercializzazione che dovessero subentrare ad ALEGAS), nonché da un pegno sulle somme incassate a titolo di indennizzo per le reti del gas in caso di perdita della concessione di Alessandria, per un importo pari al debito verso la banca in quel momento in essere maggiorato di interessi ed oneri accessori. Inoltre AMAG RETI GAS ha costituito vincolo e pegno sul saldo contabile del conto D.S.R.A. aperto a nome di A.M.A.G. e costituito in pegno a beneficio della Banca e sul conto incassi mediante il perfezionamento del contratto di pegno dei conti e stipulando gli eventuali atti integrativi. Il contratto di finanziamento con Unicredit prevede covenants d'impegno e obblighi informativi. Il contratto di mutuo con Ubi è assistito da una garanzia Ascomfidi.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso Fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il sottoconto "Fornitori" accoglie i debiti già documentati da fattura, mentre il sottoconto "Fornitori c/fatture da ricevere" accoglie i debiti stimati a fronte di materiali in magazzino al 31/12 e di lavori e servizi eseguiti e prestati alla stessa data non essendo pervenuta fattura prima della chiusura dell'esercizio.

L'importo diminuisce rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso imprese controllate

Il saldo comprende debiti verso la controllata Alegas per forniture di gas ed energia elettrica; sono poi iscritti debiti commerciali per fatture da ricevere dalla controllata Alegas S.r.l. per acquisto di gas metano ed energia elettrica (Euro 27.141) e debiti per IRES (Euro 152.028).

Inoltre figurano debiti verso la Ream per IRES pari ad Euro 97.609, per perdite fiscali per Euro 38.385 e per note di credito da emettere.

Inoltre sono compresi debiti verso la controllata AMAG Ambiente S.p.A. per fatture da ricevere (Euro 8.883), per acconto IVA (Euro 2.864), per note di credito da emettere e per IRES (Euro 20.136).

Per la controllata Amag Reti Idriche emergono debiti per conferimento per Euro 35.816, per fatture da ricevere (Euro 2.8689, note di credito da emettere (Euro 4.453) e IRES (Euro 241). Allo stesso modo su AMAG RETI GAS il totale esposto ammonta ad euro 87.324,41 di cui euro 61.070 per note di credito da emettere per conguaglio Service.

Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso le società controllanti (Comuni soci) è costituito innanzitutto dalle quote interessi sui mutui in capo ai Comuni stessi maturati sino alla data di efficacia dello scorporo del ramo idrico.

Risulta poi iscritto il debito per il corrispettivo al Comune di Alessandria per la gestione in esclusiva del servizio distribuzione gas anno 2016 (Euro .976.706) sino alla data di efficacia dello scorporo del ramo distribuzione gas, il debito residuo per il canone ATO per Euro 134.540.

Sono iscritti anche debiti verso il Comune di Casalcermelli (Euro 2.232) per bollette emesse dall'Azienda ma

relative a consumi di competenza del Comune, verso il Comune di Ponzone per bollette emesse dall'azienda per consumi di competenza del Comune (Euro 6.099) e per rimborso n.2 mensilità anno 2007 per operaio acquedottistica (Euro 2.648), e verso il Comune di Loazzolo riguarda bollette emesse dall'Azienda per consumi idrici di competenza del Comune (Euro 422).

Risulta inoltre iscritto un debito verso il Comune di Alessandria per importi afferenti a bollette incassate e di competenza della preesistente Azienda Municipalizzata in liquidazione (Euro 23.996).

Sono altresì iscritti debiti per poste minori diverse nei confronti dei Comuni soci.

Rilevano inoltre debiti relativi alla parte passiva dei ruoli di bollettazione.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza ovvero per imposte differite, iscritte alla voce B2 del Passivo (Fondo imposte).

La voce comprende il debito verso l'Erario per IVA in sospensione art. 6 D.P.R. 633/72 (Euro 17.710) per fatture emesse verso il Comune di Alessandria e un debito verso l'Erario per IVA per Euro 322.007.

Inoltre figura il debito verso l'Erario per ritenute operate su redditi di lavoro dipendente da versare (Euro 131.417).

Infine il debito per Ires di Euro 142.416.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" aumenta rispetto all'esercizio precedente.

Altri debiti

Fra i debiti diversi rilevano debiti verso clienti a vario titolo (note di credito da "emettere", pagamenti doppi, ecc.) (Euro 271.773), residui debiti verso imprese appaltatrici per ritenute a garanzia (Euro 60.046), e debiti verso il personale per retribuzioni e stanziamenti di competenza per Euro 408.957.

Questi ultimi sono costituiti soprattutto dal debito per ferie non godute, dall'importo stimato del premio di risultato ed MBO maturati nell'esercizio per i dipendenti; inoltre è appostata la stima relativa al costo banca ore residue dei dipendenti al 31/12/2018.

Inoltre rilevano debiti verso l'A.T.O. per quota Comunità Montane, quota Terzo Mondo e canone ATO per spese di funzionamento, per complessivi Euro 1.191.725, al netto della quota trasferita ad AMAG RETI IDRICHE in esito allo scorporo del ramo idrico; detto dato è stato puntualmente riconciliato con l'Autorità d'Ambito.

Inoltre sono iscritti debiti per onorari ai componenti del Collegio Sindacale (Euro 45.519) e verso componenti del Consiglio di Amministrazione (Euro 29.738).

Sono appostati importi relativi a debiti per canoni e servitù e quote associative.

Di rilievo gli importi relativi ad incassi da clienti relativamente ai quali la fattura non è stata emessa nell'esercizio 2016 ed a note di credito emesse e non rimborsate (Euro 44.694).

I debiti sono interamente nei confronti di soggetti italiani.

Il debito scende drasticamente per effetto dei pagamenti eseguiti a favore dell'EGATO6.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 339.786 (€ 392.277 nel precedente esercizio).

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono al 31/12/2018 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	274.847	-32.372	242.475
Risconti passivi	117.430	-20.119	97.311
Totale ratei e risconti passivi	392.277	-52.491	339.786

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Canoni e spese telefoniche	13.909
Affitti e locazioni	0
Differenziale IRS	15.045
Interessi mutui bancari	71.800
Accesso piattaforma One Care	660
Varie	261
Rateo 14° mensilità - 2° semestre	104.420
Oneri sociali su 14° - 2° semestre	36.380
Total e	242.475

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Contr.da Aral per imp.di Mugarone	10.000
Contr.per la trasformaz.centrale BNL	3.853
Contr.comune di AL per distr.autotr.	68.614
Contr.Ministero Ambiente	14.844
Total e	97.311

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

I ricavi sono iscritti nel valore della produzione per complessivi € 10.038.340 (€ 10.094.720 nel precedente periodo).

	Esercizio	Esercizio precedente
Ricavi vendite e prestazioni	8.463.181	7.410.299
Variazioni rimanenze e prodotti	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazioni	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	378	1.856
Altri ricavi e proventi - diversi	1.557.603	2.664.104
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	17.178	18.461
Totale	10.038.340	10.094.720

A seguito degli scorpori della fine del 2016 i ricavi sono quelli tipici di una Holding che svolge servizi operativi a favore delle società controllate. Dunque emergono ricavi da service verso ALEGAS per euro 1.512.316,

verso REAM per euro 14.400, verso AMAG AMBIENTE per euro 1.283.001, verso AMAG RETI IDRICHE per euro 3.750.218 e verso AMAG RETI GAS per euro 1.846.045. Inoltre il magazzino della Holding vende alle controllate parte dei materiali a scorta in genere ad uso promiscuo rilevati per euro 21.171 (RETI GAS) ed euro 71.130 (RETI IDRICHE). Rilevano inoltre sopravvenienze attive e passive iscritte a rettifica dei ricavi così come previsti dai nuovi OIC.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

I ricavi sono stati interamente realizzati in Piemonte e con l'assoluta prevalenza della Città e della provincia di Alessandria.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione di impianti costruiti in economia e capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali tutti imputabili a personale interno per euro 378.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.574.781 (€ 2.682.565 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	18.461	-1.283	17.178
Altri			
Proventi immobiliari	436.952	-4.385	432.567
Rimborsi spese	496.041	-463.606	32.435
Personale distaccato presso altre imprese	363.565	57.070	420.635
Rimborsi assicurativi	44.877	-14.762	30.115
Plusvalenze di natura non finanziaria	0	4	4
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.304.845	-680.849	623.996
Contributi in conto capitale (quote)	17.799	0	17.799
Altri ricavi e proventi	25	27	52
Totale altri	2.664.104	-1.106.501	1.557.603
Totale altri ricavi e proventi	2.682.565	-1.107.784	1.574.781

a) diversi

Da quest'anno a seguito degli scorpori del 2016 già citati la voce accoglie i ricavi per messa a disposizione locali verso le controllate ALEGAS (euro 55.657), REAM (euro 3.274) e AMAG AMBIENTE (euro 3.274), AMAG RETI IDRICHE (euro 238.466) e AMAG RETI GAS (euro 58.931); sono inoltre computati rimborsi, assicurativi e non, per danni subiti e rimborsi da enti previdenziali ed assistenziali.

Rilevano anche i ricavi da locazioni attive e principalmente:

dalla società controllata Alegas S.r.l. per il canone d'uso dell'impianto di distribuzione gas metano per autotrazione (Euro 61.968);

da altri soggetti (Euro 9.997), per il canone affitto locale in località Bricco dell'Olio e locali in Comune di Sale.

Sono incluse sopravvenienze attive (Euro 622.470) derivanti da ordinari fatti di gestione per effetto dell'applicazione del Principio Contabile n.12 dei Dottori Commercialisti.

Rilevano verso Alegas i rimborsi per il personale distaccato per Euro 351.789. La diminuzione è legata alle

minori sopravvenienze attive.

b) contributi in conto esercizio

Sono iscritti i contributi del Gestore Servizi Elettrici per il riconoscimento tariffe incentivanti dell'impianto fotovoltaico presente presso la sede operativa di Acqui Terme.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono iscritti nei costi della produzione per complessivi € 10.146.161 (€ 10.035.122 nel precedente esercizio).

	Esercizio	Esercizio precedente
Materie prime, sussidiarie e merci	118.800	107.163
Servizi	2.958.511	3.000.016
Godimento di beni di terzi	131.240	220.516
Salari e stipendi	3.938.504	3.431.416
Oneri sociali	1.108.680	1.006.168
Trattamento di fine rapporto	245.769	220.606
Altri costi del personale	10.317	21.464
Amm. immobilizz. immateriali	215.278	219.115
Amm. immobilizz. materiali	373.060	443.260
Svalutazioni cred. attivo circ	600.000	96.000
Variazioni rimanenze materie prime	57.191	220.426
Oneri diversi di gestione	388.811	1.048.972
Totale	10.146.161	10.035.122

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si registra a seguito di quanto esplicitato ai paragrafi precedenti un sostanziale riposizionamento dei costi e permangono solo le spese per l'acquisto di metano per il riscaldamento della sede di Acqui (Euro 2.012). Inoltre si registrano costi per acquisto materiali diversi (euro 81.755) e materiali a magazzino per Euro 35.033.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.958.511 (€ 3.000.016 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	365	73	438
Energia elettrica	74.274	-5.194	69.080
Gas	25.548	3.218	28.766
Spese di manutenzione e riparazione	261.889	-27.417	234.472
Servizi e consulenze tecniche	86.074	-19.890	66.184
Compensi agli amministratori	293.866	-23.552	270.314

Compensi a sindaci e revisori	69.607	108	69.715
Provvigioni passive	129.330	-3.311	126.019
Pubblicità	129.653	43.838	173.491
Spese e consulenze legali	319.734	-144.726	175.008
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	96.528	190.006	286.534
Spese telefoniche	188.400	49.361	237.761
Assicurazioni	388.961	-39.410	349.551
Spese di viaggio e trasferta	10.005	-2.974	7.031
Personale distaccato presso l'impresa	575.660	-378.286	197.374
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	22.343	-11.783	10.560
Altri	327.779	328.434	656.213
Totale	3.000.016	-41.505	2.958.511

Sono contabilizzati i costi inerenti l'acquisizione da terzi di servizi diversi per assolvere alla gestione ordinaria, comprese le spese per il funzionamento del C.d.A. e del Collegio Sindacale.

Al Collegio Sindacale è riconosciuto un compenso stabilito dall'Assemblea dei soci nella misura massima di Euro 19.000 lordi per ciascun componente, ferma restando la maggiorazione prevista per il Presidente.

Nell'esercizio si è ricorso al lavoro interinale ma in questa sezione rimane solo il compenso destinato alla società (Euro 27.697) mentre la componente retributiva si colloca per effetto dei nuovi OIC nella voce B9.

Le spese promozionali (Euro 173.491) sono aumentate e comprendono le spese per la promozione delle attività e dei prodotti del Gruppo a seguito della liberalizzazione dei mercati.

Nell'ambito della voce rileva anche la spesa sostenuta per buoni pasto ai dipendenti aziendali per Euro 82.939 e qui classificata secondo i principi contabili; il valore facciale è pari ad Euro 5,29.

Si evidenziano le spese per il personale in distacco da AMAG AMBIENTE (Euro 147.375) e da AMAG RETI IDRICHE (Euro 49.999).

Diminuiscono le spese legali (Euro 126.072 contro Euro 262.725) per assistenza nei contenziosi con fornitori, per consulenze appalti e per patrocini legali.

Le spese di consulenza tecnica (Euro 14.390) mostrano una diminuzione mentre le consulenze amministrative sono aumentate rispetto all'esercizio precedente (da Euro 87.288 a Euro 277.224); i costi per servizi sono complessivamente diminuiti rispetto all'esercizio precedente del 1,38%.

Nell'ambito delle consulenze amministrative e legali sono inclusi gli oneri sostenuti per l'eventuale acquisizione di Aral a seguito delle delibere di indirizzo del Consiglio Comunale di Alessandria.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 131.240 (€ 220.516 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	45.202	24.499	69.701
Canoni di leasing beni mobili	175.314	-113.775	61.539
Totale	220.516	-89.276	131.240

Sono contemplate le spese per affitti, noleggi e simili per l'utilizzo di beni non di proprietà (Euro 69.701), i canoni di leasing relativi al turboespansore cogenerativo (Euro 61.539) fino alla data di conferimento ad Amag Reti Gas.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi aumenti previsti dal CCNL unico pubblico/privato gas/acqua, scatti di anzianità, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

La spesa pari ad Euro 5.303.270 aumenta rispetto all'esercizio precedente (era stata pari a Euro 4.679.654).

Secondo una corretta prassi amministrativa sono stati capitalizzati oneri di personale per Euro 378 essendo relativi alla realizzazione di nuovi impianti.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle quote di ammortamento su beni immateriali e costi pluriennali.

La composizione è evidenziata nei prospetti di cui alla corrispondente voce dell'Attivo patrimoniale.

Nel caso di conferimento sono quindi calcolate le quote di ammortamento tra l'inizio dell'esercizio e la data di efficacia del conferimento stesso.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Trattasi degli ammortamenti economico-tecnici stanziati sulla base delle aliquote economico-tecniche che meglio rappresentano la vita utile delle reti e degli impianti. Si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Anche in tal caso è consentito il calcolo delle quote di ammortamento sino alla data di efficacia del conferimento.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

E' stato operato un accantonamento in Fondo svalutazione crediti pari ad Euro 600.000.

Variazione rimanenze, materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale saldo evidenzia una diminuzione delle giacenze rispetto all'inizio di periodo essenzialmente per le vendite infragruppo.

Accantonamento per rischi

Altri accantonamenti

Si rinvia a quanto illustrato nel capitolo dedicato ai Fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 388.811 (€ 1.048.972 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	41.798	242	42.040
Imposta di registro	35.867	-17.997	17.870
Perdite su crediti	67.875	-67.875	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	2.129	-111	2.018
Sopravvenienze e insussistenze passive	665.843	-474.669	191.174
Minusvalenze di natura non finanziaria	56.430	-56.375	55
Altri oneri di gestione	179.030	-43.376	135.654
Totale	1.048.972	-660.161	388.811

Si tratta di spese diverse di gestione, quali imposte e tasse e spese generali. Circa il dato relativo alle imposte e tasse, si rammenta che sono qui ricomprese l'imposta di bollo assolta in modo virtuale, la tassa circolazione auto, la TARSU, l'IMU, la TASI e la COSAP/TOSAP, accanto alle imposte erariali sui consumi di energia elettrica.

Dopo lo scorporo permangono alcuni canoni per l'attraversamento con condotte di strade ex statali e linee ferroviarie, così come i canoni demaniali, che non potevano essere girati alle nuove società (Euro 17.282).

Tra le spese generali rilevano le quote associative (Euro 46.450).

Le erogazioni liberali e le spese di rappresentanza, sono ascese rispettivamente ad Euro 5.939 e 16.395.

A norma del Principio Contabile n.12 sono comprese le sopravvenienze passive (derivanti da ordinari fatti di gestione).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per € 1.189.885 (€ 471.111 nel precedente esercizio).

Proventi da partecipazione

Il dividendo complessivo è pari ad Euro 1.200.000 (Euro 900.000 proveniente da ALEGAS ed Euro 300.000 da AMAG RETI GAS).

Per quanto riguarda gli interessi attivi rilevano i rimborsi dalle società controllate delle quote interessi relative ai mutui assunti a finanziamento degli investimenti, calcolati secondo quanto previsto dal contratto di servizio; inoltre sono compresi gli altri addebiti a titolo di spese e oneri finanziari alle società controllate; più precisamente AMAG AMBIENTE (euro 133.396), AMAG Reti Idriche (495.599) e AMAG Reti Gas (euro 217.397); inoltre per il finanziamento Soci di AMAG Reti Idriche sono esposti interessi per euro 40.449.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

Di rilievo gli interessi sui finanziamenti a breve che sono pari ad Euro 176.210, in aumento rispetto al 2018 (Euro 102.335).

Sono iscritti gli interessi sui mutui in essere, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Stante le residue difficoltà nel procedere rapidamente al pagamento dei debiti verso fornitori e terzi accumulatosi, risultano iscritti debiti verso i medesimi per interessi per Euro 2.124.

Gli oneri relativi ai contratti interest rate swap a suo tempo stipulati con BNL e BIVERBANCA in correlazione ai mutui contratti, a copertura del rischio di variabilità dei tassi, ammontano ad Euro 87.698.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	137.166	0	
IRAP	26.881	0	0	0	
Totale	26.881	0	137.166	0	89.915

Tale voce è costituita dall'IRES e dall'IRAP calcolate sulla base della normativa e degli elementi a tutt'oggi conosciuti, tenendo conto della miglior stima ad oggi operabile.

Si è tenuto conto della maggior aliquota IRAP a carico delle holding pur in presenza di uno scenario normativo incerto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite'. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali eventualmente non è stata rilevata la fiscalità differita.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.082.064	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento		
Risultato prima delle imposte	1.082.064	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		-107.820
Totale costi non rilevanti		6.979.264
Totale ricavi non rilevanti		-6.388.840
Totale		482.604
Onere fiscale teorico (aliquota base)	259.695	26.881
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-1.225.414	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.475.236	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	-1.745.376	0
Imponibile fiscale	-413.490	482.604
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	-413.490	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		0
Imposte correnti (aliquota base)	0	26.881
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	0	26.881

Fiscalità differita

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le aliquote riguardanti le variazioni temporanee IRES 2017 sono state determinate nella misura del 24%.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per quanto riguarda le imposte prepagate (differite attive) ai fini IRES rilevano, fra le variazioni in aumento, quelle originate dall'accantonamento in fondo svalutazione crediti tassato, in fondo rischi specifici; in diminuzione occorre segnalare gli utilizzi dei fondi tassati accantonati negli esercizi precedenti.

La società ha espresso, in base alle ipotesi prospettiche formulate di poter in futuro conseguire imponibili adeguati a riassorbire il credito iscritto.

Le imposte differite passive IRES si incrementano in particolare per interessi di mora non incassati.

In diminuzione rilevano gli interessi di mora incassati.

Totale Fondo imposte differite IRES 31/12/17		849.256		203.822
---	--	----------------	--	----------------

Variazioni in diminuzione da esercizi precedenti:

Interessi di mora incassati	2018	849.256	24,00%	203.821
-----------------------------	------	---------	--------	---------

Totale variazioni in diminuzione		849.256		203.821
---	--	----------------	--	----------------

Variazioni in aumento:

Interessi di mora non incassati	2018	771.129	24,00%	185.071
---------------------------------	------	---------	--------	---------

Totale Fondo imposte differite IRES 31/12/18		771.129		185.071
---	--	----------------	--	----------------

Totale crediti per imposte prepagate IRES	2017	5.079.425		1.219.062
--	-------------	------------------	--	------------------

Compensi CdA		69.749	24,00%	16.740
--------------	--	--------	--------	--------

Contr INPS 10%		13.471	24,00%	3.233
----------------	--	--------	--------	-------

Fondo rischi specifici		312.479	24,00%	74.995
------------------------	--	---------	--------	--------

Fondo svalutazione crediti tassato		3.218.264	24,00%	772.383
------------------------------------	--	-----------	--------	---------

Fondo vertenze		1.214.659	24,00%	291.518
----------------	--	-----------	--------	---------

Accantonamento fondo oneri futuri		160.000	24,00%	38.400
-----------------------------------	--	---------	--------	--------

Quote associative non pagate nell'anno		90.803	24,00%	21.793
--	--	--------	--------	--------

		5.079.425		1.219.062
--	--	------------------	--	------------------

Variazioni in diminuzione anni precedenti:

Compensi membri C.d.A.	2018	69.749	24,00%	16.740
------------------------	------	--------	--------	--------

Contributi INPS 10%	2018	13.471	24,00%	3.233
---------------------	------	--------	--------	-------

TARSU	2018	0	24,00%	0
-------	------	---	--------	---

Addizionale TARSU	2018	0	24,00%	0
-------------------	------	---	--------	---

Utilizzo fondo vertenze	2018	785.707	24,00%	188.570
-------------------------	------	---------	--------	---------

Utilizzo fondo rischi	2018	80.000	24,00%	19.200
-----------------------	------	--------	--------	--------

Utilizzo fondo oneri futuri	2018	117.800	24,00%	28.272
-----------------------------	------	---------	--------	--------

Utilizzo fondo rischi partecipate	2018	0	24,00%	0
-----------------------------------	------	---	--------	---

Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	2018	138.489	24,00%	33.237
---	------	---------	--------	--------

Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato Comune	2018	0	24,00%	0
--	------	---	--------	---

Sval. Cespiti	2018	0	24,00%	0
---------------	------	---	--------	---

Quote associative pagate	2018	20.198	24,00%	4.848
--------------------------	------	--------	--------	-------

Totale		1.225.414		294.099
---------------	--	------------------	--	----------------

Variazioni in aumento dell'anno:

Compensi membri C.d.A.	2018	28.774	24,00%	6.906
------------------------	------	--------	--------	-------

Contr INPS 10%	2018	4.604	24,00%	1.105
Accantonamento in fondo vertenze	2018	0	24,00%	0
Accantonamento in fondo rischi specifici	2018	20.000	24,00%	4.800
Accantonamento in fondo oneri futuri	2018	0	24,00%	0
Accantonamento in fondo sval, crediti tassato	2018	551.257	24,00%	132.302
Quote associative non pagate nell'anno	2018	20.095	24,00%	4.823
Compensi ODV	2018	1.250	24,00%	300
TARSU	2018	4.282	24,00%	1.028
TARSU Prov.	2018	214	24,00%	51
Totale		630.475		151.314
Correzione a. prec.in diminuzione				
Fondo vertenze in corso	2018	17.438	24,00%	4.185
Quote associative	2018	37.275	24,00%	8.946
Totale correzione anno precedente in diminuzione		54.713		13.131
Totale crediti per imposte prepagate IRES		4.429.773		1.063.145
così composto:				
Compensi CdA		28.774	24,00%	6.906
Contr INPS 10%		4.604	24,00%	1.105
Fondo rischi specifici		252.479	24,00%	60.595
Fondo svalutazione crediti tassato		3.631.031	24,00%	871.447
Fondo vertenze		411.514	24,00%	98.763
Accantonamento fondo oneri futuri		42.200	24,00%	10.128
Compensi ODV	2018	1.250	24,00%	300
TARSU	2018	4.282	24,00%	1.028
TARSU Prov.	2018	214	24,00%	51
Quote associative non pagate nell'anno		53.425	24,00%	12.822
		4.429.773		1.063.145

ALTRE INFORMAZIONI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile: il personale al 31/12/17 è dato da 90 unità alle quali è applicato un contratto di lavoro C.C.N.L. Unico Gas-Acqua del 18/05/2017, che ha rinnovato il C.C.N.L. del 14/01/2014.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	77
Operai	8
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	90

Ai dirigenti in servizio è stato applicato il C.C.N.L. per i dirigenti delle Imprese Pubbliche locali.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	226.560	69.160

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per quanto riguarda i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile si evidenzia quanto segue:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.935
Altri servizi di verifica svolti	5.000
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	39.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	48.935

Si evidenzia come l'assemblea dei soci abbia affidato la revisione legale alla società Ria Grant Thornton S.p.A..

Tra i beni altrui presso di noi rilevano alcuni beni relativi al servizio acquedotto dei vari Comuni ed al servizio gas del Comune di Alessandria ricevuti in concessione in quanto considerati di natura demaniale. Si precisa che per quanto concerne i contratti in essere alla data dei conferimenti, in essi sono subentrate le società conferitarie.

Inoltre sussistono le seguenti garanzie:

- fidejussioni prestate a favore di Enti a fronte di lavori di ripristino del suolo e del Ministero delle Comunicazioni per il ponte-radio;
- fidejussioni costituite da imprese a garanzia di obblighi contrattuali;
- la fidejussione prestata a favore dell'Autorità d'Ambito n.6 a garanzia degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del contratto di affidamento temporaneo della gestione del servizio idrico integrato;
- lettere di patronage impegnative rilasciate a favore della controllata REAM SpA a garanzia di finanziamenti per investimenti per Euro 1.300.000;
- lettera di patronage impegnativa rilasciata a favore della controllata REAM SpA a garanzia di fidi di cassa per Euro 300.000;
- lettera di patronage rilasciata a favore della controllata ALEGAS Srl a garanzia di fidi di cassa per Euro 5.200.000;
- lettera di patronage rilasciata a favore della controllata AMAG Ambiente a garanzia del mantenimento degli impegni di natura patrimoniale assunti in sede di offerta per Euro 3.609.412;
- il valore del contratto di leasing relativo all'impianto di turboespansione cogenerativa in Località Aulara è di Euro 1.530.000.

Rivengono dalla fusione di ALENERGY n. 2 fidejussioni per rimborso Iva anno 2011 (Euro 143.413,14) ed anno 2012 (Euro 85.592,17).

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con altri tipi di parti correlate diverse da quelle poste in essere con le imprese controllate, con il Comune di Alessandria, azionista di maggioranza e con gli altri soci.

Comunque non sono state concluse operazioni a condizioni diverse da quelle di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi fuori bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

E' proseguita l'attività volta alla ristrutturazione ed al potenziamento delle linee di credito.

In tal senso va l'ottenimento di un mutuo di 1,5 ml. di Euro per investimenti nel settore idrico da UBI Banca.

Un ulteriore finanziamento è stato acquisito da CARIGE per la ristrutturazione della sede aziendale che include importanti innovazioni in materia di tecnologia energetica.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede sociale di Alessandria, Via Damiano Chiesa, 18.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

trattasi di due IRS (Interest Rate Swap) contratti con BNL e BIVER a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse di due mutui a tasso variabile calcolato sull'andamento dell'Euribor, e maggiorato di uno spread.

Avendo le medesime caratteristiche qualitative dei contratti di mutuo (uno direttamente con BNL e l'altro con Monte dei Paschi, a seguito dello spin off BIVER), tali IRS assumono la funzione economica di copertura sui flussi finanziari.

Il fair value del prodotto BIVER, è negativo per Euro 57.076, mentre il MTM BNL è negativo per Euro 51.284. Trattasi di due IRS (Interest Rate Swap) contratti con BNL e BIVER a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse di due mutui a tasso variabile calcolato sull'andamento dell'Euribor, e maggiorato di uno spread.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

si rimette all'Assemblea dei soci la decisione in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio, dopo aver destinato il 5% a Riserva legale.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

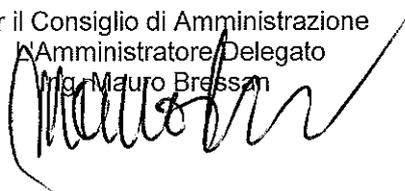
La società ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 127/1991, ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

Mig. Mauro Bressan



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429
C.C.**

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale, nominato in data 3 agosto 2018, a norma dell'art. 2429 del Codice Civile, in relazione all'attività di vigilanza svolta ha predisposto la propria relazione, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari e secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

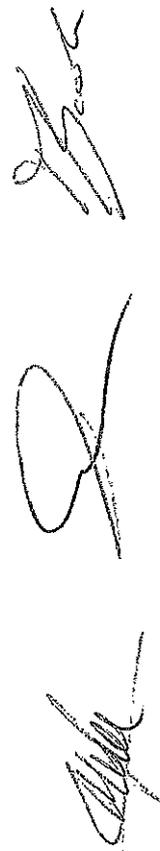
Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti si precisa che, a norma dell'art. 2409 bis del Codice Civile e del D. Lgs. 39/2010 art. 10 c. 2, essi sono stati attribuiti con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 27.10.2016 alla Società di Revisione Ria Grant Thornton Spa alla cui relazione si rimanda.

• *Attività di vigilanza*

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci ed ha acquisito informazioni dal Responsabile del Settore Amministrazione Finanza e Controllo e dai suoi collaboratori sulla gestione amministrativa e finanziaria della Società.

Il Collegio Sindacale da atto di:

- Aver vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché sull'applicazione dei principi di corretta amministrazione, di efficienza e di economicità;
- Aver ottenuto periodicamente le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, potendo quindi ragionevolmente assicurare che le decisioni assunte e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non ritenendole manifestamente imprudenti o azzardate, o in potenziale conflitto d'interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Aver acquisito dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Personale Dirigente del Settore Amministrazione, Finanza e Controllo della Società durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo,



per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

- Aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2 del D.lgs. 58/98, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e lo scambio di informazioni con la Società di Revisione;
- Aver valutato con attenzione il livello della struttura organizzativa e l'adeguatezza di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni e l'esame dei documenti aziendali;
- Aver rivolto particolare attenzione alla verifica dello svolgimento dei compiti e delle funzioni ai singoli soggetti titolari di specifiche deleghe;
- Non aver riscontrato nell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, infragruppo o parti correlate. Le operazioni infragruppo di natura ordinaria, sono descritte nel bilancio e nella relazione sulla gestione;
- Aver vigilato sul funzionamento e sull'attuazione del modello organizzativo verificandone l'allineamento al Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001, predisposto dall'Organismo di Vigilanza.

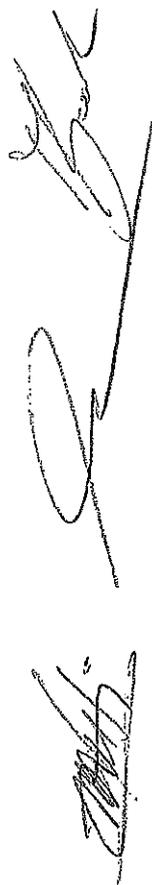
Il Collegio da, inoltre, atto che nel corso dell'esercizio in esame:

- Nell'anno 2018 la situazione patrimoniale ha subito sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente per quanto la situazione creditoria e debitoria nei confronti delle Imprese Controllate e degli Enti Controllanti.

I debiti nei confronti delle Imprese Controllate hanno subito una notevole riduzione.

I crediti complessivamente maturati nei confronti di Alegas S.r.l., Amag Reti Idriche S.p.A. ed Amag Ambiente S.p.A non sono legati soltanto ad operazioni svolte dalla Capogruppo nei confronti delle suddette partecipate, ma anche ad altre operazioni tipiche delle finalità della Holding, quali, a titolo esemplificativo, i finanziamenti c/soci. Si evidenzia inoltre che la capogruppo attua il sistema del cash-pooling, ed aderisce al consolidato fiscale ed IVA di gruppo.

I crediti verso clienti sono ulteriormente diminuiti rispetto all'esercizio precedente in virtù della procedura di recupero crediti posta in essere dalla Società. Trattandosi di crediti relativi ad anni precedenti il Collegio Sindacale raccomanda al Consiglio di Amministrazione una più incisiva azione di recupero.



La situazione finanziaria registra una riduzione del debito a medio e lungo termine ed un incremento del debito a breve a causa degli anticipi MAV all'interno di linee autoliquidanti.

Il Collegio Sindacale invita il Consiglio di Amministrazione a proseguire il costante monitoraggio della situazione finanziaria finora attuato.

Infine, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

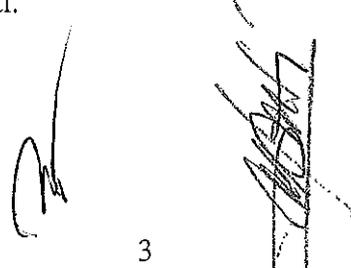
- la relazione della Società di Revisione Ria Grant Thornton Spa non contiene alcun richiamo d'informativa ed attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società;
- nell'anno 2018 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del C.C., né esposti, reclami o doglianze;
- l'attività di vigilanza nell'anno 2018 è stata svolta mediante specifiche riunioni del Collegio Sindacale e mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

• **Bilancio di Esercizio**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2018, in merito al quale riferisce quanto segue:

- essendo demandato alla Società di Revisione Ria Grant Thornton Spa il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio ed il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, si rinvia a quanto contenuto al riguardo nell'apposita relazione rilasciata dall'organo di controllo contabile in data 24 aprile 2019;
- il Collegio Sindacale ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate, né situazioni significative non ricorrenti.

Nella fattispecie il Collegio Sindacale rileva quanto segue:



- per quanto riguarda la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, essa contiene le informazioni sulle operazioni poste in essere dalla Società ai sensi dell'art. 2497 ter C.C. con le parti correlate, e con le imprese controllate collegate e con gli Enti controllanti i quali esercitano attività di direzione e coordinamento e sono rappresentati dai membri dagli stessi designati all'interno del Consiglio di Amministrazione.
- per quanto riguarda la relazione sulla gestione risulta coerente con il Bilancio di Esercizio, contiene gli indicatori finanziari e gli indici di bilancio, nonché i rischi ai quali la Società è sottoposta;
- per quanto riguarda il bilancio oggetto di esame sono stati adottati dal Consiglio di Amministrazione i criteri di valutazione omogenei rispetto all'esercizio precedente, riportati nella prima parte nella Nota Integrativa al Bilancio per quanto attiene alla descrizione sintetica degli schemi di bilancio e delle norme adottate con riferimento ai principi contabili ed ai criteri di valutazione.
- la proposta di bilancio dell'esercizio 2018, redatta ai sensi di legge è stata comunicata al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti di bilancio, agli allegati ed alla relazione sulla gestione in data 12 aprile 2019.

Il Collegio per quanto riguarda la formazione del bilancio ha vigilato sulla impostazione secondo i disposti del Codice Civile e sull'osservazione delle procedure secondo le norme di legge, con espressa esclusione del controllo di merito spettante alla Società di Revisione. Nella fattispecie attesta:

- la gestione sociale si è svolta nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto;
- i principi contabili adottati nella redazione del bilancio sono conformi ai disposti di legge e al Dlgs. 28.02.2005 nr. 38 s.m.i.;
- la valutazione delle poste di bilancio sono basate su criteri di prudenza, competenza, inerenza, nella prospettiva della continuità aziendale;
- il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio non ha derogato ai principi di cui all'art. 2423 C.C.
- nell'esercizio 2018 non sono intervenute capitalizzazioni di immobilizzazioni immateriali per le quali sia previsto il consenso del Collegio Sindacale.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di **Euro 1.007.932** e si riassume nei seguenti valori:

4

<i>Totale attivo patrimoniale</i>	<i>Euro</i>	127.424.883
<i>Passività</i>	<i>Euro</i>	30.499.714
<i>Patrimonio netto</i>	<i>Euro</i>	96.925.169
<i>Totale passivo patrimoniale</i>	<i>Euro</i>	127.424.883

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<i>Valore della produzione</i>	<i>Euro</i>	10.038.340
<i>Costi della produzione</i>	<i>Euro</i>	10.146.161
<i>Differenza</i>	<i>Euro</i>	- 107.821
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>Euro</i>	1.189.885
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	<i>Euro</i>	00,00
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro</i>	1.082.064
<i>Imposte sul reddito</i>	<i>Euro</i>	- 74.132
<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>Euro</i>	1.007.932

• Conclusioni

Per quanto precede, il Collegio Sindacale in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2018 esprime parere favorevole e rivolge al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni e gli inviti espressi nella prima parte della Relazione.

Alessandria, li 6 maggio 2019

"Firmato in originale"

Il Collegio Sindacale

**Lombardi Marinella
Dutto Lorenzo
Scazzola Marco**



Ria
Grant Thornton
An instinct for growth™

**Relazione della società' di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino

T +39 011 4546544
F +39 011 4546549

*Agli Azionisti della
AMAG S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AMAG S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440389 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership, GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients, GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it





Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della AMAG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMAG S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMAG S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMAG S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 24 aprile 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio

Socio